



Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009

Sommario

Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag.	3
Organi sociali al 30 settembre 2009	Pag.	9
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2009	Pag.	11
Informazioni per gli investitori	Pag.	12
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag.	16
Eventi successivi al 30 settembre 2009	Pag.	35
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009	Pag.	35
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	Pag.	36
Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag.	42
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag.	44
Domestic	Pag.	44
Brasile	Pag.	52
Media	Pag.	56
Olivetti	Pag.	60
Partecipazioni internazionali	Pag.	63
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	Pag.	65
Rapporti con parti correlate	Pag.	67
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	Pag.	75
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	Pag.	75
Indicatori alternativi di performance	Pag.	76
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela) sui principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag.	78
Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni	Pag.	79
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag.	85

Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sui primi nove mesi del 2009

EBITDA ed EBITDA Margin organico	<p>L'efficacia delle azioni di revisione della composizione dei ricavi, di efficienza e controllo della spesa, finalizzati al <u>contenimento dei cash cost</u>, sviluppati nell'ambito del percorso di trasformazione del Gruppo indicato nel Piano Industriale 2009-11, hanno trovato conferma nell'andamento dell'EBITDA margin organico e dell'EBITDA organico consolidato del 3° trimestre 2009 e dei primi nove mesi del 2009.</p> <p>In particolare l'EBITDA margin organico consolidati migliora sensibilmente attestandosi nel 3° trimestre del 2009 al 44,2% (42,5% nel 1° trimestre 2009, 41,3% nel 2° trimestre 2009), mentre in termini assoluti l'EBITDA è sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.990 milioni di euro, 3.002 milioni nel 3° trimestre 2008).</p> <p>Tali valori mantengono il Gruppo Telecom Italia tra i top performers del settore.</p>
Generazione di cassa operativa e disciplina finanziaria	<p>Gli interventi sopra indicati su ricavi e Costi, unitamente ad una <u>rigorosa disciplina finanziaria</u>, hanno permesso di ottenere un <u>flusso di cassa operativo di 3,9 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2009</u>, superiore di circa 500 milioni di euro al corrispondente periodo del 2008.</p>
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	<p>L'efficace gestione finanziaria unitamente al positivo andamento della gestione operativa ha consentito di <u>incrementare l'Utile prima delle imposte di 419 milioni di euro (+18,6%)</u> rispetto ai primi nove mesi del 2008.</p>
Attività BroadBand in Germania	<p>Nel 3° trimestre 2009, a seguito della prevista cessione delle attività BroadBand in Germania, la società HanseNet è stata classificata fra le Discontinued operations mentre le altre società della business unit European BroadBand sono confluite nell'ambito delle Altre attività. Di conseguenza, l'informativa per tale settore operativo non viene più rappresentata e per omogeneità di confronto sono stati riclassificati i dati economico-finanziari dei vari periodi posti a confronto.</p>

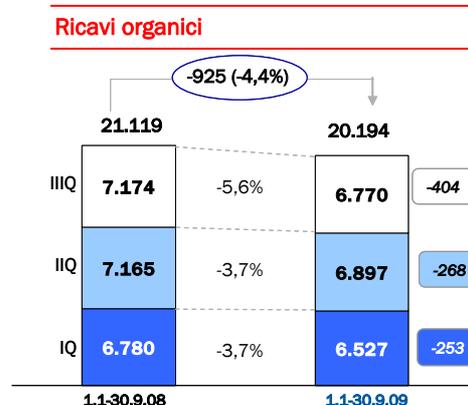
L'andamento dei principali indicatori economico finanziari dei primi nove mesi del 2009 è così sintetizzabile:

Ricavi organici consolidati: ammontano a 20.194 milioni di euro. La variazione organica⁽¹⁾ si attesta al -4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare:

- la riduzione organica dei **Ricavi** della business unit **Domestic** è stata del 5,4%: alla crescita nel segmento Wholesale Nazionale (+17,4%) si è contrapposta una contrazione dei ricavi nei segmenti retail, dove la dinamica competitiva e la congiuntura macroeconomica hanno determinato una diminuzione dei ricavi della Divisione Top Clients del 4,0%, della Divisione Business del 9,3% e della Divisione Consumer del 7,5%.

Tale dinamica risulta determinata da una contrazione dei ricavi del comparto mobile (-8,3%) e da una riduzione dei ricavi del comparto fisso (-1,8%);

- la crescita organica dei **ricavi in Brasile** è stata dell'1,0%. Sono proseguite le attività di riorganizzazione e sono state implementate le azioni del piano di rilancio commerciale. In dettaglio hanno registrato un buon andamento i ricavi derivanti da VAS e da prodotti, trainati dalla crescita della customer base che, dopo un 1° trimestre in contrazione, ha registrato, a partire dal 2° trimestre, un segno positivo (+1,7 milioni di linee nel 2° trimestre rispetto al 1° trimestre, +1,8 milioni di linee nel 3° trimestre rispetto al 2° trimestre).



⁽¹⁾ La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

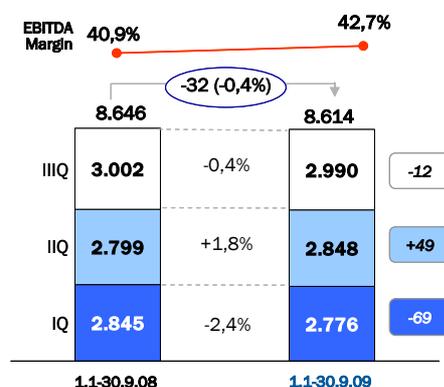
EBITDA organico consolidato: grazie anche alla revisione strutturale della composizione dei ricavi che ha favorito i servizi a maggiore marginalità e alle azioni di efficienza e controllo di tutte le variabili di costo, in linea con i programmi di riduzione dei costi operativi annunciati nell'ambito del Piano 2009 - 2011 del Gruppo, l'EBITDA margin organico consolidato migliora sensibilmente attestandosi nel 3° trimestre del 2009 al 44,2% (42,5% nel 1° trimestre 2009, 41,3% nel 2° trimestre 2009), mentre in termini assoluti l'EBITDA è sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.990 milioni di euro nel 3° trimestre 2009, 3.002 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente).

L'andamento positivo del 3° trimestre del 2009 si riflette anche sui dati progressivi dei primi nove mesi dell'anno che

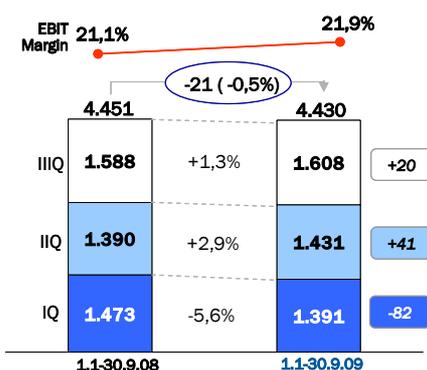
evidenziano un miglioramento del marginale percentuale rispetto ai primi nove mesi del 2008 di 1,8 punti percentuali, passando dal 40,9% al 42,7% e, in termini assoluti, un EBITDA organico sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente periodo del 2008 (8.614 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009 rispetto a 8.646 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008).

EBIT organico consolidato: ammonta a 4.430 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009. La variazione organica si attesta al -0,5% rispetto ai primi nove mesi del 2008.

Ebitda organico



Ebit organico



EBIT margin organico consolidato: nei primi nove mesi del 2009 si attesta al 21,9%, con un miglioramento di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Oneri/Proventi Finanziari e Imposte: la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e la valutazione ad equity delle società collegate registrano un miglioramento complessivo di 271 milioni di euro.

Le imposte sul reddito si incrementano di 449 milioni di euro: escludendo il beneficio, derivante dalla proventizzazione delle imposte differite sugli ammortamenti anticipati di esercizi precedenti, di 515 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008,

le imposte sul reddito si sarebbero ridotte di 66 milioni di euro.

Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante: ammonta a 1.165 milioni di euro e si riduce di 578 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008, principalmente per effetto della svalutazione dell'avviamento attribuito alle attività BroadBand in Germania per 540 milioni di euro, al fine di ricondurre il valore di carico di HanseNet al valore stimato di vendita.

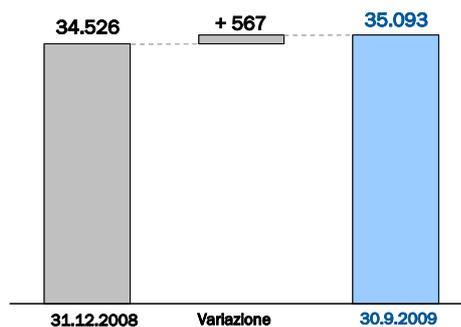
Flusso di cassa della gestione operativa: è pari a 3.932 milioni di euro ed è migliorato di 515 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008, quale conseguenza della sostanziale tenuta del margine operativo e dell'efficacia delle azioni di controllo dei costi e di monitoraggio e selezione dei progetti di investimento. Gli investimenti industriali in particolare si sono ridotti di 730 milioni di euro (-19,6%) rispetto ai primi nove mesi del 2008, che comprendevano l'acquisizione della licenza 3G in Brasile per 477 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto rettificato: la volatilità dei tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si è ritenuto necessario presentare una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.

Al 30 settembre 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato è pari a 35.093 milioni di euro, con un aumento di 567 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (34.526 milioni di euro) e di 234 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2009. Su tale incremento ha pesato il pagamento di imposte per circa 1,3 miliardi di euro, effettuato nel 3° trimestre 2009, cui si è contrapposto il positivo flusso della gestione operativa.

Margine di liquidità: al 30 settembre 2009 la liquidità ammonta a 5,9 miliardi di euro. Nei primi nove mesi del 2009 la situazione dei mercati finanziari europei e statunitensi ha consentito, a condizioni vantaggiose, di effettuare nuove emissioni obbligazionarie ed accedere a nuovi finanziamenti. Alla liquidità si aggiungono inoltre 6,5 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito di lungo termine non revocabili (scadenza 2014), non soggette ad eventi che ne limitino l'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, avendo a propria disposizione sufficiente margine di tesoreria per far fronte alle scadenze di rimborso del debito dei prossimi 18-24 mesi.

Indebitamento finanziario netto rettificato



Dati economici e finanziari consolidati

(milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	Variazione %
Ricavi	6.764	7.273	20.188	21.520	(6,2)
EBITDA ⁽¹⁾	2.979	3.011	8.526	8.398	1,5
EBIT ⁽¹⁾	1.608	1.579	4.293	4.145	3,6
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.069	856	2.676	2.257	18,6
Utile derivante dalle attività in funzionamento	748	499	1.707	1.737	(1,7)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(541)	120	(559)	(33)	°
Utile del periodo	207	619	1.148	1.704	(32,6)
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	201	626	1.165	1.743	(33,2)
Investimenti:					
Industriali	1.076	952	2.998	3.728	(19,6)
Finanziari		1	4	1	°

Dati patrimoniali consolidati

(milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008 Ricostruito (*)	Variazione assoluta	31.12.2008 Storico Restated
Totale Attività	84.041	86.223	(2.182)	85.650
Totale Patrimonio Netto	26.989	26.825	164	26.825
- attribuibile ai Soci della Controllante	26.136	26.095	41	26.095
- interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	853	730	123	730
Totale Passività	57.052	59.398	(2.346)	58.825
Totale Patrimonio Netto e Passività	84.041	86.223	(2.182)	85.650
Capitale	10.585	10.591	(6)	10.591
Indebitamento finanziario netto contabile ⁽¹⁾	35.506	34.039	1.467	34.039
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽¹⁾	35.093	34.526	567	34.526
Capitale investito netto rettificato ⁽²⁾	62.082	61.351	731	61.351
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato /Capitale investito netto rettificato)	56,5%	56,3%	(0,2) pp	56,3%

Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo ⁽³⁾

(unità)	30.9.2009	31.12.2008 Ricostruito (*)	Variazione assoluta	31.12.2008 Storico Restated
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute)	72.560	75.320	(2.760)	77.825
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	2.283	2.505	(222)	-

Personale, consistenza media di Gruppo ⁽³⁾

(unità equivalenti)	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	Variazione assoluta
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute)	70.574	73.746	(3.172)
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	2.231	3.580	(1.349)

Indici reddituali consolidati

	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	Variazione assoluta
EBITDA ⁽¹⁾ / Ricavi	44,0%	41,4%	42,2%	39,0%	3,2 pp
EBIT ⁽¹⁾ / Ricavi (ROS)	23,8%	21,7%	21,3%	19,3%	2,0 pp
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)			286,0	291,8	(5,8)
EBITDA ⁽¹⁾ / Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)			120,8	113,9	6,9

Dati operativi

	30.9.2009	31.12.2008	Variazione assoluta
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	18.854	20.031	(1.177)
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	16.358	17.352	(994)
Linee mobili in Italia a fine periodo (migliaia)	31.921	34.797	(2.876)
Linee mobili in Brasile a fine periodo (migliaia)	39.600	36.402	3.198
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.567	8.134	433
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	6.921	6.754	167

(*) I dati al 31.12.2008 al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.

(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine). Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009 e già illustrati in sede di bilancio 2008.

Si evidenzia inoltre che:

- a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), i dati dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2008, posti a confronto, sono stati coerentemente rideterminati ("Restated"). Per ulteriori dettagli si fa rimando al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela) sui principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia";
- con l'applicazione dell'IFRS 8, il termine "settore operativo" e il termine "business unit" nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono da intendersi come sinonimi.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del

presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, da porre anche in relazione alle incertezze connesse alla crisi dei mercati finanziari, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel 3° trimestre 2009, a seguito della prevista cessione, la partecipazione nella società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania) è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute).

Ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), le risultanze economiche della società dei primi nove mesi del 2009 e del 3° trimestre 2009 nonché dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2008 sono presentate in un'apposita voce del conto economico separato denominata "Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", mentre le risultanze patrimoniali al 30 settembre 2009 sono presentate in due separate voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Dal 1° maggio 2009 è inoltre esclusa dal perimetro di consolidamento la società Telecom Media News S.p.A., a seguito della cessione della quota del 60% da parte di Telecom Italia Media S.p.A..

Nel corso del 2008 si erano verificate le seguenti principali variazioni:

- uscita di Entel Bolivia a partire dal 2° trimestre 2008, in conseguenza del Decreto del governo boliviano del 1° maggio 2008 che ne ha previsto la nazionalizzazione. La partecipazione è ora iscritta fra le Attività correnti;
 - uscita dal 1° dicembre 2008 del ramo d'azienda "Pay-per-View", a seguito della cessione dello stesso da parte di Telecom Italia Media S.p.A..
-

Organi sociali al 30 settembre 2009

► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008 per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, ed è composto da 15 amministratori.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione al 30 settembre 2009:

Presidente	Gabriele Galateri di Genola
Amministratore Delegato	Franco Bernabè
Consiglieri	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Tarak Ben Ammar Roland Berger (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Stefano Cao (*) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Berardino Libonati Julio Linares López Gaetano Micciché Aldo Minucci Renato Pagliaro Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

(*) Cooptato, in sostituzione del dimissionario Gianni Mion, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2009 e successivamente nominato amministratore dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010).

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- **Comitato Esecutivo**, composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Aldo Minucci, Stefano Cao (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2009, in sostituzione di Gianni Mion) e Renato Pagliaro;
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance**, composto da: Paolo Baratta (Presidente), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania (Presidente), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

► Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del nuovo Collegio Sindacale:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock

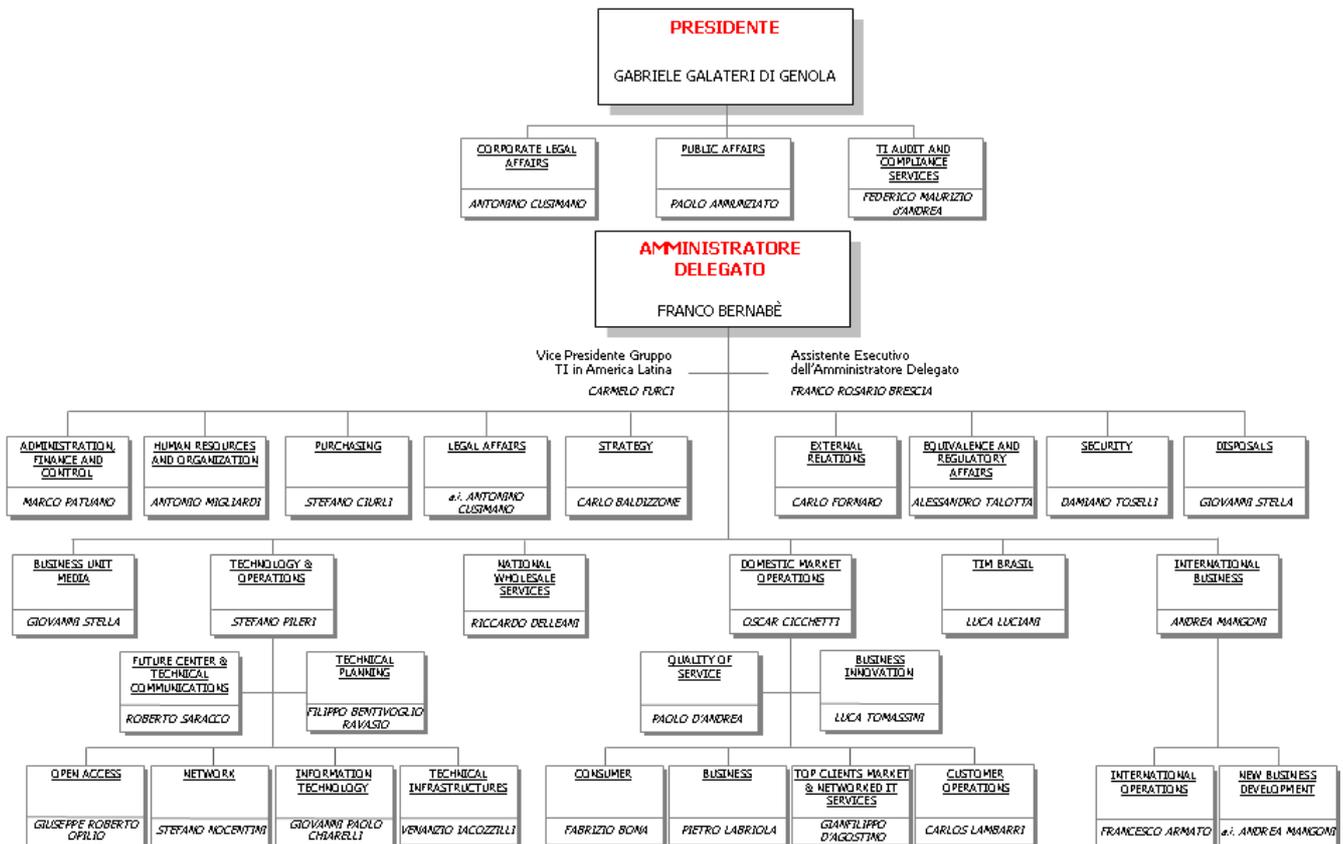
► **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A. fino alla revisione del bilancio dell'esercizio 2009.

► **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Marco Patuano (Responsabile della Funzione di Gruppo *Administration, Finance and Control*) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2009



Si segnala che:

- a decorrere dall'8 ottobre 2009, in ambito Domestic Market Operations, la struttura Business Innovation viene abolita. Con pari decorrenza viene costituita la funzione Broadband Content la cui responsabilità è affidata a Luca Tomassini.

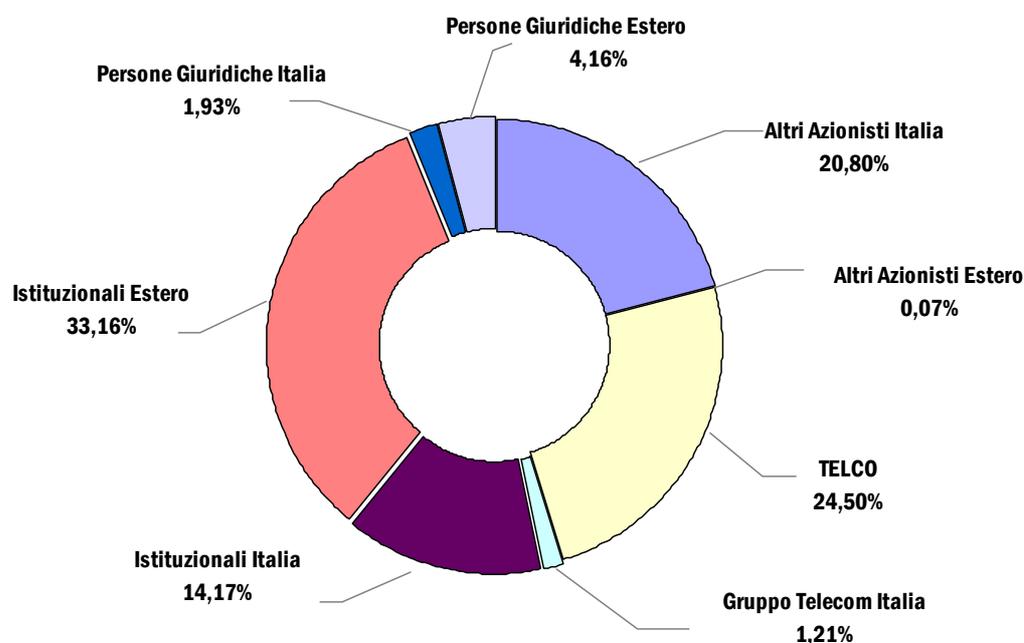
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 settembre 2009

Capitale Sociale	euro 10.673.804.177,85
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.796.026
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,84%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di settembre 2009)	21.139 milioni di euro

► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2009 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



Con riferimento al Patto Parasociale tra i soci di Telco, che scadrà il 28 aprile 2010, si segnala che in data 28 ottobre 2009 e cioè con preavviso di almeno 6 mesi prima della data di scadenza, Sintonia ha esercitato la facoltà di richiedere la scissione di cui all'art.11 dello Shareholders' Agreement sottoscritto in data 28 aprile 2007. Nella stessa data gli altri soci hanno comunicato che:

- non eserciteranno la facoltà di richiedere nel corso di ottobre la scissione di cui all'art. 11 dello Shareholders' Agreement sottoscritto in data 28 aprile 2007;
- hanno concordato sin d'ora il rinnovo dello Shareholders' Agreement per 3 anni, e cioè fino al 27 aprile 2013, ai termini e condizioni vigenti, con facoltà di richiedere la disdetta del patto e la relativa scissione alla scadenza mediante comunicazione da inviare tra l'1 ottobre ed il 28 ottobre 2012;
- hanno inoltre concordato che lo Shareholders' Agreement rinnovato preveda il diritto di disdetta anticipata e relativa richiesta di scissione da comunicare nel periodo intercorrente tra l'1 aprile e il 28 aprile 2011, con esecuzione entro i successivi 6 mesi.

I soci hanno altresì concordato che ai fini dell'uscita di Sintonia potranno prendere in considerazione, d'intesa con la stessa Sintonia, forme tecniche diverse dalla scissione, fermo restando il comune obiettivo di completare l'uscita nei minori tempi tecnici, possibilmente entro fine novembre.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 settembre 2009, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla CONSOB e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Dichiarante	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	24,50%
Findim Group S.A.	Diretto	5,01%

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla CONSOB di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Brandes Investment Partners LP: il 23 luglio 2008 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 4,024% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP: il 14 novembre 2008 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,069% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Barclays Global Investors UK Holdings LTD, in data 21 agosto 2009, ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,009% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A..

► Rappresentanti comuni

Carlo Pasteris è il rappresentante comune degli azionisti di risparmio (per gli esercizi 2007 – 2009).

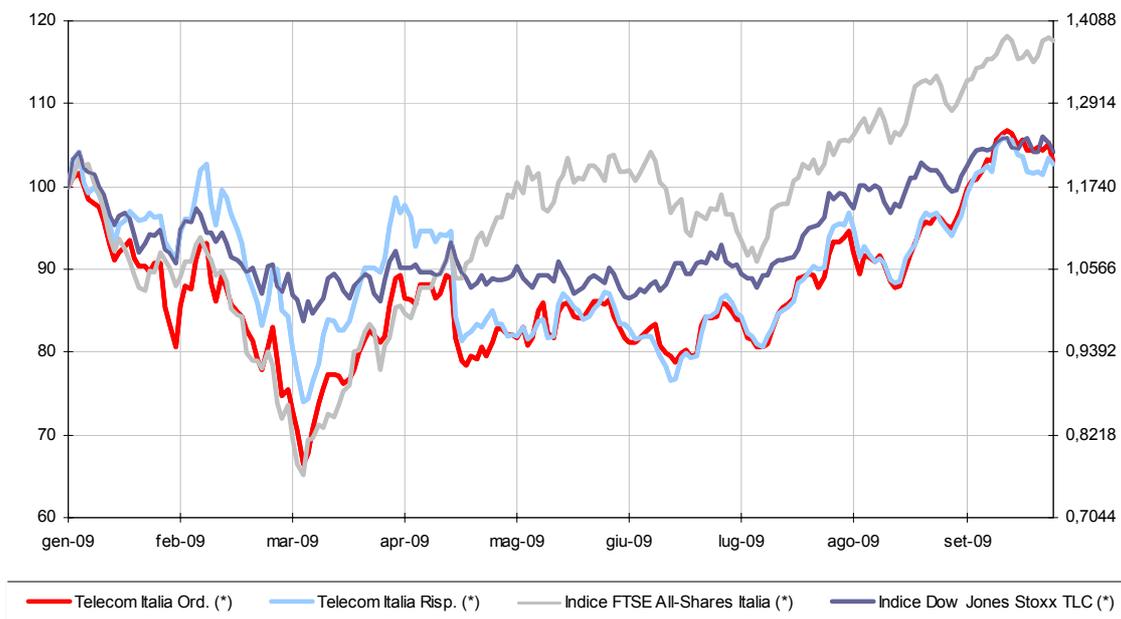
Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per i seguenti prestiti:

- Prestito Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso (con mandato sino alla scadenza);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (con mandato per il triennio 2008-2010);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 per cent. Notes due 2011 (con mandato per il triennio 2009-2011 e, quindi, sino alla scadenza);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019 (con mandato per il triennio 2009-2011).

► **Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia**

Relative performance Telecom Italia S.p.A.

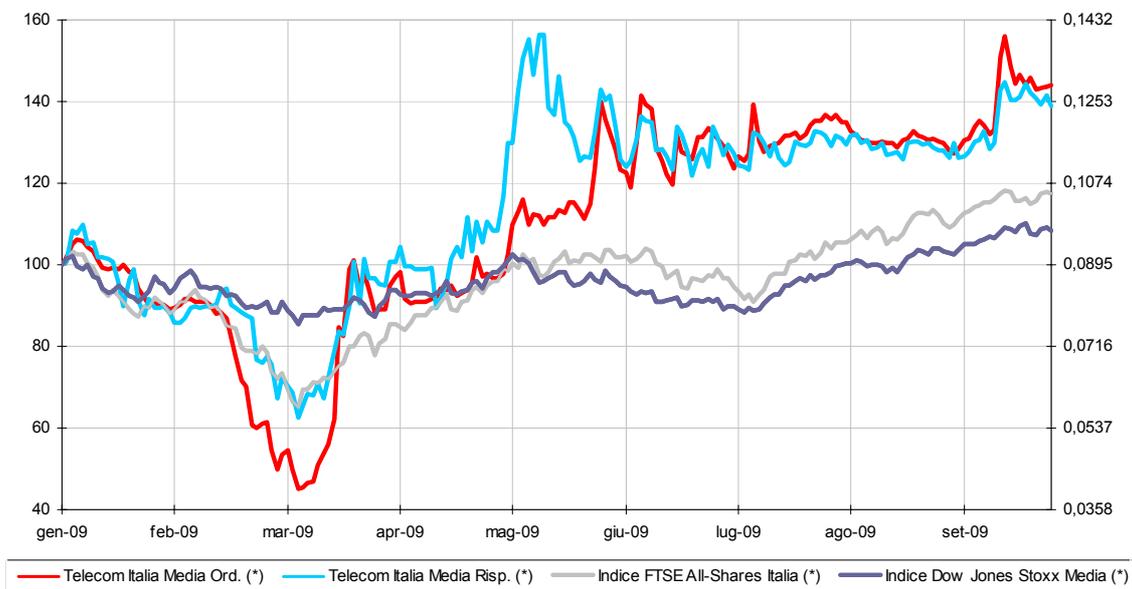
1.1.2009 – 30.9.2009 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

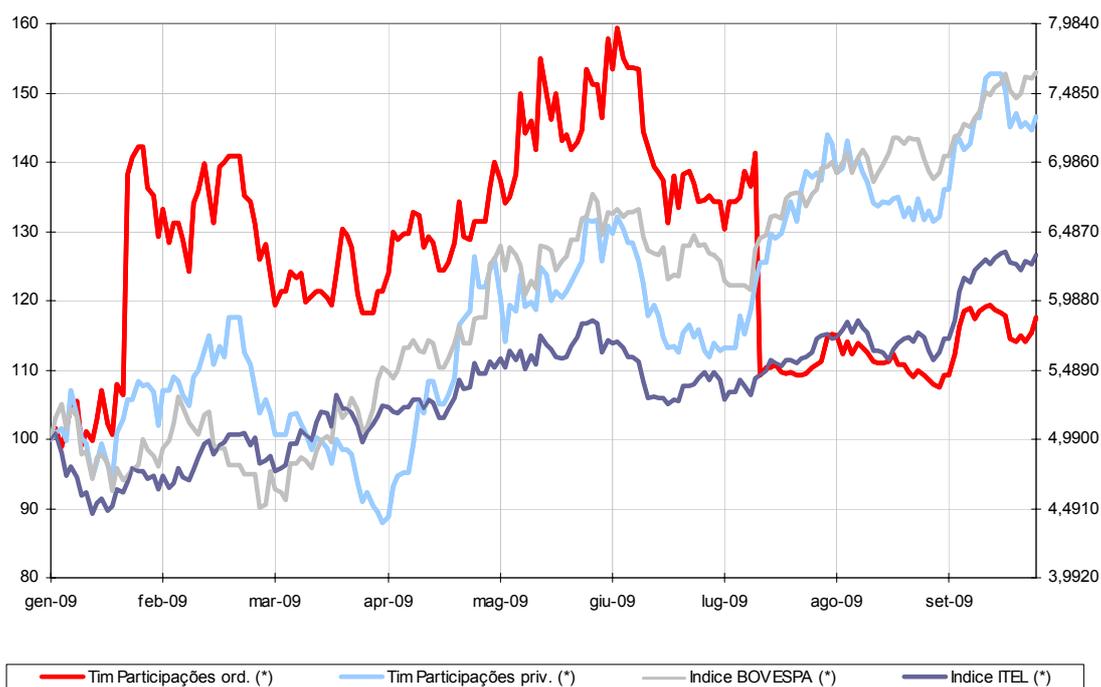
Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.

1.1.2009 – 30.9.2009 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.
1.1.2009 – 30.9.2009 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais)



(*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e quelle privilegiate di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). La quotazione delle azioni di Telecom Italia S.p.A. avviene attraverso ADS (American Depositary shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e di 10 azioni di risparmio.

► **Rating al 30 settembre 2009**

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Standard & Poor's in data 29 luglio 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo stabile.

Moody's in data 17 giugno 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a Baa2 con *outlook* del Gruppo stabile

Fitch Ratings in data 12 giugno 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo stabile.

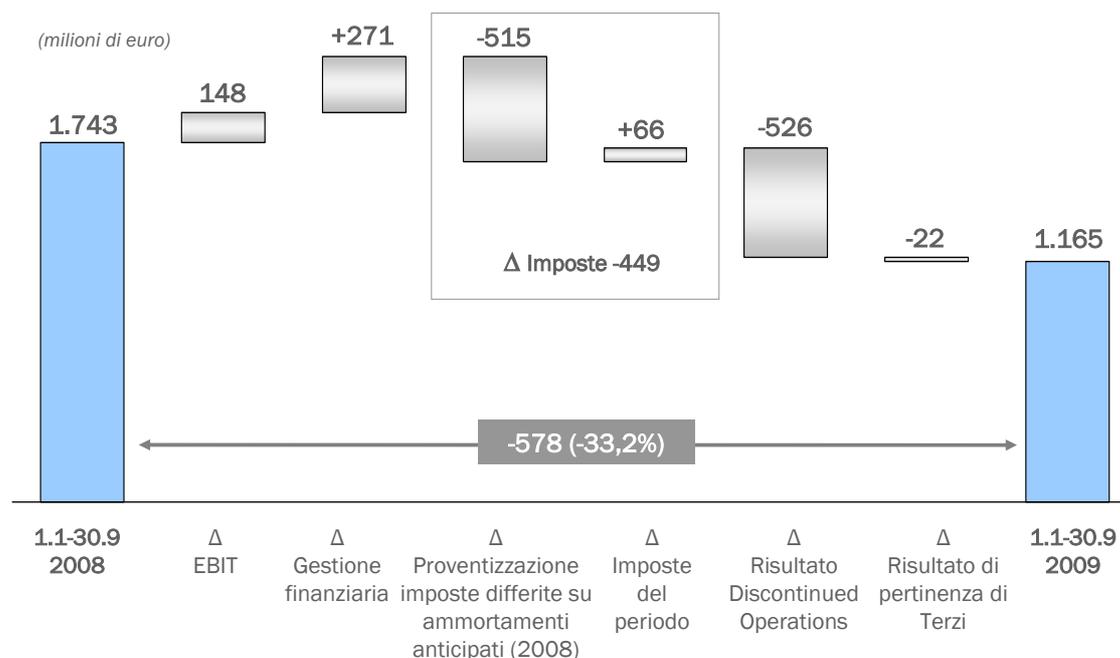
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

Andamento economico consolidato dei primi nove mesi del 2009 e del 3° trimestre 2009

I principali indicatori economici dei primi nove mesi del 2009 e del 3° trimestre 2009 confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente sono i seguenti:

(milioni di euro)	3°trimestre 2009	3°trimestre 2008	1.1 - 30.9 2009 (a)	1.1 - 30.9 2008 (b)	Variazioni (a-b)		
					assolute	%	% organica
RICAVI	6.764	7.273	20.188	21.520	(1.332)	(6,2)	(4,4)
EBITDA	2.979	3.011	8.526	8.398	128	1,5	(0,4)
MARGINE SUI RICAVI	44,0%	41,4%	42,2%	39,0%	+3,2 pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	44,2%	41,8%	42,7%	40,9%	+1,8 pp		
EBIT	1.608	1.579	4.293	4.145	148	3,6	(0,5)
MARGINE SUI RICAVI	23,8%	21,7%	21,3%	19,3%	+2,0 pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	23,8%	22,1%	21,9%	21,1%	+0,8 pp		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.069	856	2.676	2.257	419	18,6	
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	748	499	1.707	1.737	(30)	(1,7)	
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	(541)	120	(559)	(33)	(526)	°	
UTILE DEL PERIODO	207	619	1.148	1.704	(556)	(32,6)	
UTILE DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE	201	626	1.165	1.743	(578)	(33,2)	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile del periodo attribuibile ai soci della Controllante nei primi nove mesi del 2009:



Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi del 2009 a 20.188 milioni di euro, con una riduzione del 6,2% rispetto a 21.520 milioni di euro dello stesso periodo del 2008 (-1.332 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei ricavi consolidati è stata del 4,4% (-925 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

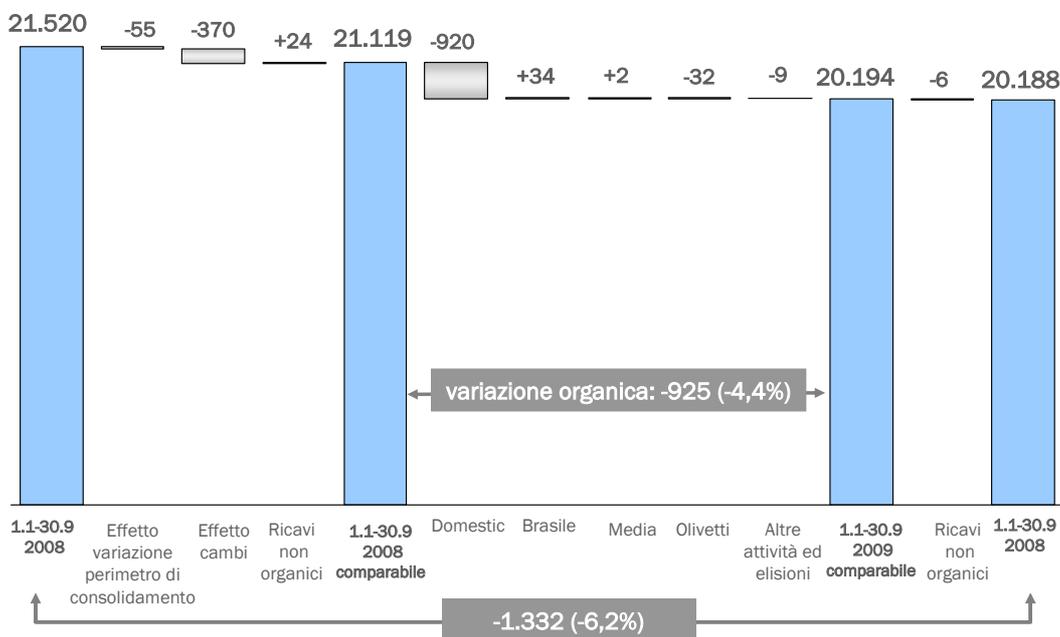
- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-55 milioni di euro, principalmente riferibile all'uscita di Entel Bolivia nel secondo trimestre 2008);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (-370 milioni di euro, dovuti al saldo fra la variazione negativa dei cambi della business unit Brasile ⁽¹⁾, pari a -385 milioni di euro, e le differenze cambio delle altre business unit, pari a +15 milioni di euro);
- escludendo altri ricavi non organici, pari a 6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009 (24 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008).

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009		1.1 - 30.9 2008		Variazioni		
	peso	%	peso	%	assolute	%	% organica
Domestic	16.233	80,4	17.119	79,5	(886)	(5,2)	(5,4)
Brasile	3.622	17,9	3.973	18,5	(351)	(8,8)	1,0
Media, Olivetti e Altre Attività	498	2,5	638	3,0	(140)	(21,9)	
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(165)	(0,8)	(210)	(1,0)	45	(21,4)	
Totale consolidato	20.188	100,0	21.520	100,0	(1.332)	(6,2)	(4,4)

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:

(milioni di euro)



La business unit Domestic (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) ha risentito nel corso dei primi nove mesi in maniera generalizzata del negativo contesto di mercato, pur con intensità diverse fra la telefonia fissa, la cui riduzione dei ricavi è in continua attenuazione, e la telefonia mobile, il cui trend dei ricavi è in

⁽¹⁾ Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari per i primi nove mesi del 2009 a 2,83709 e per i primi nove mesi del 2008 a 2,56184. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

flessione rispetto ai trimestri precedenti.

In particolare l'evoluzione dei ricavi di Core Domestic (attività di telecomunicazioni inerenti il mercato domestico, di cui si fornisce la nuova rappresentazione per segmenti commerciali di business) nel corso dei primi nove mesi del 2009 presenta le seguenti dinamiche:

- una contrazione dei ricavi del segmento Consumer (-674 milioni di euro, -7,5%) in buona parte attribuibile ad aree di business a bassa marginalità (in particolare: ricavi da prodotti del segmento mobile -220 milioni di euro; ricavi da contenuti del segmento mobile -50 milioni di euro,) mentre risulta in crescita la componente Broadband sia sul fisso (+86 milioni di euro, +13%) che sul mobile (+51 milioni di euro, +21%);
- una riduzione dei ricavi del segmento Business (-289 milioni di euro, -9,3%), che ha risentito in maniera più marcata, rispetto agli altri segmenti, della diminuzione dei consumi, connessa al citato quadro congiunturale e all'effetto delle asimmetrie nel contesto competitivo sul comparto fisso, in particolare sulle procedure di rientro dei clienti in Telecom Italia. In tale contesto, tuttavia, si consolidano tendenze positive quali la stabilità dei ricavi internet fisso e la costante crescita dei ricavi da browsing mobile.
- una riduzione più contenuta nel segmento Top (-4,0%) caratterizzato da una forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+15,2%), dalla tenuta del comparto mobile e dalla flessione del comparto fisso;
- un importante incremento del segmento Wholesale Nazionale (+224 milioni di euro, +17,4% in termini organici) generato dalla crescita della customer base degli operatori alternativi.

Per quanto concerne la business unit Brasile, l'incremento dei ricavi in termini organici è stato pari all'1,0% grazie al buon andamento dei ricavi da VAS e da prodotti, trainato dalla crescita della customer base (+3,2 milioni di linee rispetto a fine 2008).

Nel 3° trimestre 2009 i ricavi sono pari a 6.764 milioni di euro (7.273 milioni di euro nel 3° trimestre 2008) con una riduzione del 7,0% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Escludendo l'effetto dei cambi (-97 milioni di euro, sostanzialmente riferibili alla business unit Brasile) e della variazione del perimetro di consolidamento (-2 milioni di euro), la variazione organica dei ricavi è stata pari al -5,6%.

Per una analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 8.526 milioni di euro e aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2008, di 128 milioni di euro (+1,5%). In termini organici l'EBITDA è sostanzialmente stabile (-32 milioni di euro, -0,4%).

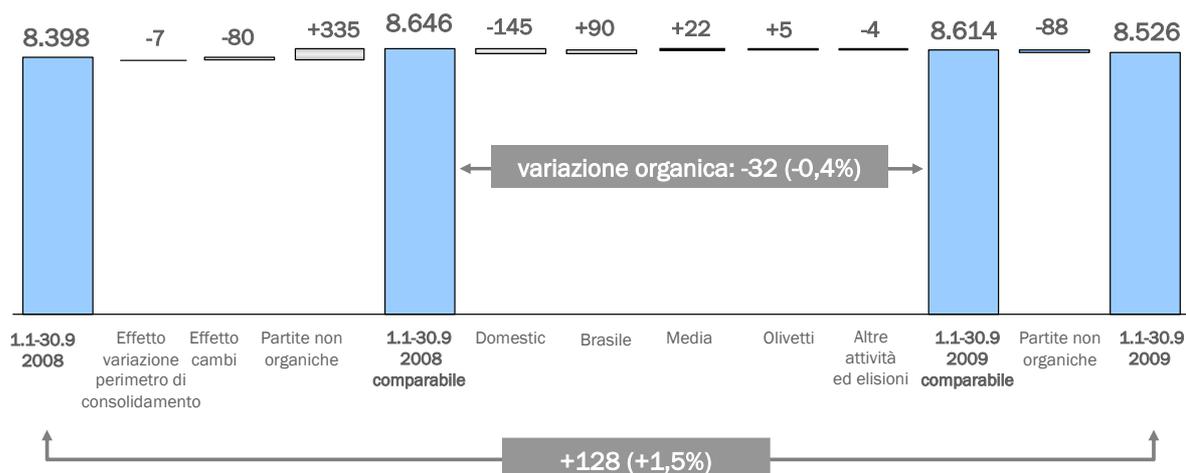
L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 39,0% dei primi nove mesi del 2008 al 42,2% dei primi nove mesi del 2009; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 42,7% nei primi nove mesi del 2009 con un incremento di 1,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (40,9%).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009		1.1 - 30.9 2008		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	7.712	90,5	7.573	90,2	139	1,8	(1,8)
% sui Ricavi	47,5		44,2		+3,3 pp		+1,7 pp
Brasile	849	10,0	875	10,4	(26)	(3,0)	11,5
% sui Ricavi	23,5		22,0		+1,5 pp		+2,3 pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(28)	(0,3)	(40)	(0,5)	12	(30,0)	
Rettifiche ed Elisioni	(7)	(0,2)	(10)	(0,1)	3	(30,0)	
Totale consolidato	8.526	100,0	8.398	100,0	128	1,5	(0,4)
% sui Ricavi	42,2		39,0		+3,2 pp		+1,8 pp

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA:

(milioni di euro)



I Costi e oneri / (Ricavi e proventi) esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Vertenze e transazioni	47	37	10
Costi per servizi della business unit Brasile associati alla risoluzione di un contenzioso	22	-	22
Altri	19	11	8
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	287	(287)
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	88	335	(247)

Nel 3° trimestre 2009 l'EBITDA è pari a 2.979 milioni di euro (3.011 milioni di euro nel 3° trimestre 2008) con una riduzione dell' 1,1%. In termini organici l'EBITDA è sostanzialmente stabile (-12 milioni di euro, pari al -0,4%).

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 8.362 milioni di euro, con una riduzione di 1.091 milioni di euro (-11,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2008 (9.453 milioni di euro) in parte connessa all'effetto cambio della business unit Brasile (-220 milioni di euro); le riduzioni hanno comunque riguardato tutte le voci di spesa, ed in particolare le quote di ricavo da riversare ad altri operatori e gli acquisti di beni della business unit Domestic.

In dettaglio:

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Acquisti di beni	1.285	1.695	(410)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	3.223	3.755	(532)
Costi commerciali e di pubblicità	1.412	1.423	(11)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	914	940	(26)
Affitti e locazioni	429	426	3
Altre spese per servizi	1.099	1.214	(115)
Totale acquisti di materie e servizi	8.362	9.453	(1.091)
% sui Ricavi	41,4	43,9	(2,5) pp

Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Costi del personale società Italia:			
Costi e oneri del personale ordinari	2.543	2.568	(25)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege n. 223/91	-	287	(287)
Totale costi del personale Italia	2.543	2.855	(312)
Totale costi del personale Estero	194	233	(39)
Totale costi del personale	2.737	3.088	(351)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,6</i>	<i>14,3</i>	<i>(0,7) pp</i>

La riduzione di 25 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale deriva dalla contrazione della consistenza media retribuita (-2.548 unità rispetto ai primi nove mesi del 2008, a parità di perimetro di consolidamento) cui si contrappone principalmente l'effetto del trascinarsi dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, e l'effetto della stima degli oneri del CCNL per l'anno corrente.

I costi del personale dei primi nove mesi del 2008 comprendevano inoltre oneri per 287 milioni di euro relativi all'avvio da parte della Capogruppo Telecom Italia della procedura di mobilità ex lege n. 223/91.

Per quanto concerne la componente estera dei costi del personale, hanno principalmente inciso sulla riduzione di 39 milioni di euro la contrazione della consistenza media retribuita (-129 unità medie rispetto al 2008, al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento), l'effetto cambio della business unit Brasile (-18 milioni di euro) nonché l'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo Entel Bolivia (4 milioni di euro).

La forza media retribuita è la seguente:

(unità equivalenti)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Forza media retribuita - Italia	60.731	63.279	(2.548)
Forza media retribuita - Estero ⁽¹⁾	9.843	10.467	(624)
Totale forza media retribuita ⁽²⁾	70.574	73.746	(3.172)
Attività non correnti destinate ad essere cedute - Estero ⁽³⁾	2.231	3.580	(1.349)
Totale forza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	72.805	77.326	(4.521)

(1) La variazione rispetto ai primi nove mesi del 2008 comprende l'uscita di una forza media pari a 495 unità, relativa al gruppo Entel Bolivia.

(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 395 unità medie nei primi nove mesi del 2009 (di cui 350 unità medie in Italia e 45 unità medie all'estero); 1.132 unità medie nei primi nove mesi del 2008 (di cui 1.072 unità medie in Italia e 60 unità medie all'estero).

(3) Nei primi nove mesi del 2009 comprende la forza media retribuita di HanseNet (2.231 unità), nei primi nove mesi del 2008 comprendeva la forza media retribuita di HanseNet (2.571 unità) e del gruppo Liberty Surf, ceduto a fine agosto 2008 (1.009 unità).

L'organico al 30 settembre 2009 è il seguente:

(unità)	30.9.2009	31.12.2008	Variazione
Organico - Italia	62.485	64.242	(1.757)
Organico - Estero	10.075	11.078	(1.003)
Totale ⁽¹⁾	72.560	75.320	(2.760)
Attività non correnti destinate ad essere cedute - Estero	2.283	2.505	(222)
Totale - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	74.843	77.825	(2.982)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 110 unità al 30.9.2009 (di cui 84 unità in Italia e 26 unità all'estero) e 782 unità al 31.12.2008 (di cui 721 unità in Italia e 61 unità all'estero).

Altri proventi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	53	67	(14)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	33	37	(4)
Contributi in c/impianti e in c/esercizio	40	33	7
Risarcimenti, penali e recuperi vari	18	53	(35)
Altri proventi	40	25	15
Totale	184	215	(31)

Altri costi operativi

Ammontano a 1.078 milioni di euro, con una riduzione di 158 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008 (1.236 milioni di euro) in parte connessa all'effetto cambio della business unit Brasile (-70 milioni di euro).

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	391	504	(113)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	55	80	(25)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	230	246	(16)
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	194	216	(22)
Imposte indirette e tasse	96	98	(2)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	59	41	18
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	19	18	1
Altri oneri	34	33	1
Totale	1.078	1.236	(158)

Le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 268 milioni di euro alla business unit Domestic (260 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), per 120 milioni di euro alla business unit Brasile (241 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008, che recepiva maggiori svalutazioni di crediti di uno specifico canale commerciale).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 33 milioni di euro alla business unit Domestic (47 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) e per 18 milioni di euro alla business unit Brasile (28 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008).

La voce Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative si riferisce integralmente alla business unit Domestic; nei primi nove mesi del 2009 l'importo comprende anche oneri connessi ad una transazione con un altro operatore.

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.676	1.747	(71)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	2.502	2.525	(23)
Totale	4.178	4.272	(94)

La riduzione degli ammortamenti è principalmente correlata alla business unit Domestic (-33 milioni di euro) e, per la parte residua, all'effetto netto fra la variazione del cambio Reais/Euro (-78 milioni di euro) e i maggiori ammortamenti della business unit Brasile.

Minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti

Le minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti sono pari a 55 milioni di euro e comprendono principalmente:

- l'impatto negativo per complessivi 39 milioni di euro connesso alla definitiva dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso della business unit Domestic. Nel primo semestre del 2009 la piattaforma era stata svalutata per un importo complessivo di 48 milioni di euro, ora ridotti a 39 milioni di euro a seguito di una analisi più precisa delle attività effettivamente oggetto di radiazione;
- l'impatto negativo per complessivi 11 milioni di euro connesso alla cessione, da parte di Telecom Italia Media S.p.A., del 60% di Telecom Media News S.p.A..

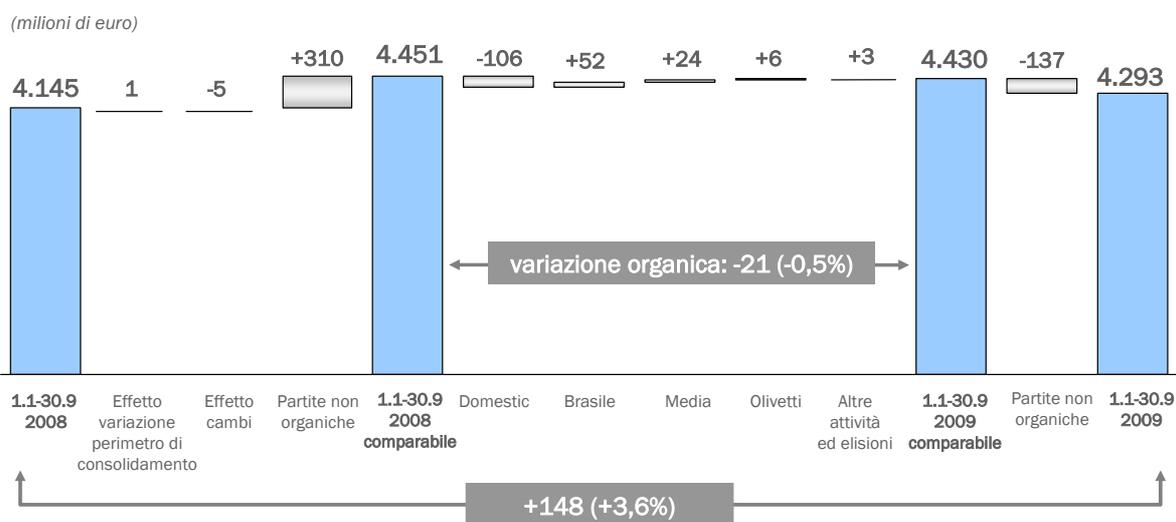
Nei primi nove mesi del 2008 la voce comprendeva plusvalenze nette pari a 25 milioni di euro principalmente riferibili a dismissioni di immobili.

EBIT

E' pari a 4.293 milioni di euro, con un incremento di 148 milioni di euro rispetto al primo nove mesi del 2008 (+3,6%). La variazione organica dell'EBIT è stata invece negativa per 21 milioni di euro (-0,5%).

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal 19,3% dei primi nove mesi del 2008 al 21,3% dei primi nove mesi del 2009: a livello organico è pari al 21,9% nei primi nove mesi del 2009 (21,1% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:



I Costi e oneri / (Ricavi e proventi) esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Partite non organiche già dettagliate nell'EBITDA	88	335	(247)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione immobili, partecipazioni e attività immateriali	50	(25)	75
Altri oneri netti	(1)	-	(1)
Totale Costi e oneri / (Ricavi e proventi) netti non organici	137	310	(173)

Nel 3° trimestre 2009 l'EBIT è pari a 1.608 milioni di euro (1.579 milioni di euro nel 3° trimestre 2008), con un incremento del 1,8%. La variazione organica dell'EBIT è pari all' 1,3% (+20 milioni di euro). L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 23,8% (21,7% nel 3° trimestre 2008); a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari, nel 3° trimestre 2009, al 23,8% (22,1% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
ETECSA	44	40	4
Altre	5	13	(8)
Totale	49	53	(4)

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primi nove mesi del 2009 sono negativi per 34 milioni di euro e comprendono la svalutazione di 39 milioni di euro della partecipazione del 19,37% in Italtel Group. Il valore della partecipazione, iscritta al costo, è stato azzerato sulla base di una valutazione comprovata da un'apposita relazione di stima, effettuata da un perito indipendente. La voce comprende inoltre le plusvalenze, al netto dei relativi oneri accessori, di 3 milioni di euro per le cessioni, nei primi mesi del 2009, delle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, già classificate fra le Attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2008.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	5	(190)	195
Proventi/(oneri) su riacquisto di obbligazioni proprie	-	49	(49)
Chiusura anticipata di strumenti derivati	15	14	1
Svalutazione crediti verso Lehman Brothers	-	(51)	51
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e sottostanti e altre partite	(1.652)	(1.765)	113
Totale	(1.632)	(1.943)	311

Sulla variazione del saldo dei proventi/(oneri) finanziari hanno inciso:

- la generale riduzione dei tassi di interesse e la variazione positiva dell'adeguamento al fair value di posizioni in hedge accounting, nonché il miglioramento della valutazione al fair value delle opzioni call su Sofora;
- l'effetto, nei primi nove mesi del 2008, della svalutazione di crediti verso Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc. derivanti da operazioni in strumenti derivati destinate alla copertura di rischi finanziari correlati all'esistenza di passività finanziarie;
- minori proventi su riacquisto di obbligazioni proprie. Tali operazioni di riacquisto di obbligazioni proprie, pur avendo un impatto nullo in termini di saldo dei proventi / (oneri) finanziari nei primi nove mesi del 2009 (positivo per 49 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), determineranno minori oneri finanziari prospettici e costituiscono un impiego alternativo efficiente della liquidità.

Nel 3° trimestre 2009 il saldo dei proventi/(oneri) finanziari è negativo per 555 milioni di euro (negativo per 739 milioni di euro nel 3° trimestre 2008). Sul miglioramento di 184 milioni di euro hanno inciso, oltre alla citata generale riduzione dei tassi di interesse, la valutazione al fair value delle opzioni call su Sofora (invariata

nel 3° trimestre 2009 a fronte di una svalutazione di 80 milioni di euro nel 3° trimestre 2008). Inoltre nel 3° trimestre 2008 era stata effettuata la svalutazione dei crediti verso Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc..

Imposte sul reddito

Sono pari a 969 milioni di euro e registrano un incremento di 449 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che beneficiava di 515 milioni di euro per la proventizzazione delle imposte differite sugli ammortamenti anticipati stanziati in esercizi precedenti, al netto dell'imposta sostitutiva, così come consentito dalla Legge Finanziaria 2008. Al netto di tale effetto le imposte sul reddito si sarebbero ridotte di 66 milioni di euro.

Nel 3° trimestre 2009 le imposte sul reddito sono pari a 321 milioni di euro (357 milioni di euro nel 3° trimestre 2008).

Perdita da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nei primi nove mesi del 2009 la voce, pari a -559 milioni di euro, comprende:

- la svalutazione di 540 milioni di euro dell'avviamento attribuito alle attività BroadBand in Germania, al fine di ricondurre il valore di carico di HanseNet al valore stimato di vendita;
- la contribuzione negativa al consolidato di HanseNet, pari a -19 milioni di euro, comprensiva degli impatti negativi per l'ammortamento della customer relationship e dell'audience agreement sorti a seguito dell'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania.

Nel primi nove mesi del 2008 la voce, pari a -33 milioni di euro, comprendeva la plusvalenza per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Liberty Surf Group S.A.S. (160 milioni di euro) perfezionata nel mese di agosto 2008, la contribuzione negativa al consolidato del gruppo Liberty Surf sino alla data di cessione (188 milioni di euro) e la contribuzione negativa al consolidato di HanseNet (- 5 milioni di euro).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute".

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008	Variazione	31.12.2008
		Ricostruito (1)		Storico Restated
	(a)	(b)	(a-b)	
ATTIVO				
Attivo non corrente	67.670	69.567	(1.897)	70.957
Avviamento	43.489	43.230	259	43.891
Attività immateriali a vita utile definita	6.016	6.154	(138)	6.492
Attività materiali	14.635	15.116	(481)	15.662
Altre attività non correnti	3.530	5.067	(1.537)	4.912
Attivo corrente	15.153	14.904	249	14.684
Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.241	8.383	(142)	8.480
Crediti per imposte sul reddito	56	73	(17)	73
Partecipazioni	39	39	-	39
Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.817	6.409	408	6.092
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	1.218	1752	(534)	9
di natura finanziaria	49	20	29	-
di natura non finanziaria	1.169	1.732	(563)	9
	84.041	86.223	(2.182)	85.650
PASSIVO				
Patrimonio netto	26.989	26.825	164	26.825
Passivo non corrente	40.425	40.303	122	40.356
Passivo corrente	15.698	18.200	(2.502)	18.469
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	929	895	34	-
di natura finanziaria	659	546	113	-
di natura non finanziaria	270	349	(79)	-
	84.041	86.223	(2.182)	85.650

(1) i dati al 31.12.2008, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si incrementa di 259 milioni di euro per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane. Si segnala che nel corso del 3° trimestre del 2009, ad eccezione di quanto precedentemente evidenziato con riferimento all'avviamento attribuito alle attività BroadBand in Germania, non si sono verificati eventi o circostanze tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test) effettuato in sede di Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009; in particolare l'andamento dei parametri chiave (Ebitda e Capex) del Gruppo Telecom Italia nel 3°trimestre 2009 è in linea con i Target già comunicati al Mercato ed assunti a base dell'Impairment Test al 30 giugno 2009.
- **Attività immateriali a vita utile definita:** si riducono di 138 milioni di euro, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+1.286 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.676 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +252 milioni di euro).

- **Attività materiali:** si riducono di 481 milioni di euro da 15.116 milioni di euro di fine 2008 a 14.635 milioni di euro al 30 settembre 2009, quale saldo tra:
 - investimenti (+1.712 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-2.502 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +309 milioni di euro).
- **Altre attività non correnti:** si riducono di 1.537 milioni di euro, da 5.067 milioni di euro di fine 2008 a 3.530 milioni di euro al 30 settembre 2009. Tale riduzione è per 458 milioni di euro riferibile alle Attività per imposte anticipate, a seguito della compensazione con le imposte accertate nei primi nove mesi del 2009.

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 30 settembre 2009 si riferiscono ad HanseNet e comprendono:

- attività di natura finanziaria per 49 milioni di euro;
- l'avviamento pari a 121 milioni di euro, già al netto della svalutazione di 540 milioni di euro, effettuata nel corso del 3° trimestre 2009;
- altre attività di natura non finanziaria per 1.048 milioni di euro.

A fine 2008 si riferiscono ad HanseNet nonché, per un importo pari a 9 milioni di euro, alle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, cedute a marzo 2009.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 26.989 milioni di euro (26.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 26.136 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (26.095 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e 853 milioni di euro attribuibili all'interessenza di Terzi nel Patrimonio Netto (730 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1.- 31.12 2008
A inizio periodo (dati storici)	26.856	26.985
Cambiamento di principi contabili (*)	(31)	(4)
A inizio periodo (Restated)	26.825	26.981
Utile complessivo del periodo	1.237	(*) 1.635
Dividendi deliberati da:	(1.053)	(1.668)
- Telecom Italia S.p.A.	(1.029)	(1.609)
- Altre società del Gruppo	(24)	(59)
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(10)	(26)
Variazione del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	(10)	(97)
A fine periodo	26.989	26.825

(*) Comprende l'impatto derivante dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela).

Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

La composizione dell'indebitamento finanziario è la seguente:

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008	Variazione	31.12.2008
		Ricostruito (*)		Storico Restated
	(a)	(b)	(a-b)	
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI				
Obbligazioni	26.745	25.680	1.065	25.680
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.770	9.134	(364)	9.134
Passività per locazioni finanziarie	1.584	1.694	(110)	1.713
	37.099	36.508	591	36.527
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ⁽¹⁾				
Obbligazioni	3.021	4.497	(1.476)	4.497
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.056	1.496	1.560	1.496
Passività per locazioni finanziarie	229	266	(37)	274
	6.306	6.259	47	6.267
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute	659	546	113	-
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO	44.064	43.313	751	42.794
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(14)	(15)	1	(15)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.678)	(2.830)	1.152	(2.648)
	(1.692)	(2.845)	1.153	(2.663)
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.447)	(185)	(1.262)	(185)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(930)	(828)	(102)	(491)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.440)	(5.396)	956	(5.416)
	(6.817)	(6.409)	(408)	(6.092)
Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute	(49)	(20)	(29)	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(8.558)	(9.274)	716	(8.755)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE				
	35.506	34.039	1.467	34.039
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(413)	487	(900)	487
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO	35.093	34.526	567	34.526
<i>Così dettagliato:</i>				
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO	42.621	41.745	876	41.226
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE	(7.528)	(7.219)	(309)	(6.700)
⁽¹⁾ di cui quota corrente del debito a M/L termine:				
Obbligazioni	3.021	4.497	(1.476)	4.497
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.481	684	1.797	684
Passività per locazioni finanziarie	229	266	(37)	274

(*) i dati al 31.12.2008, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

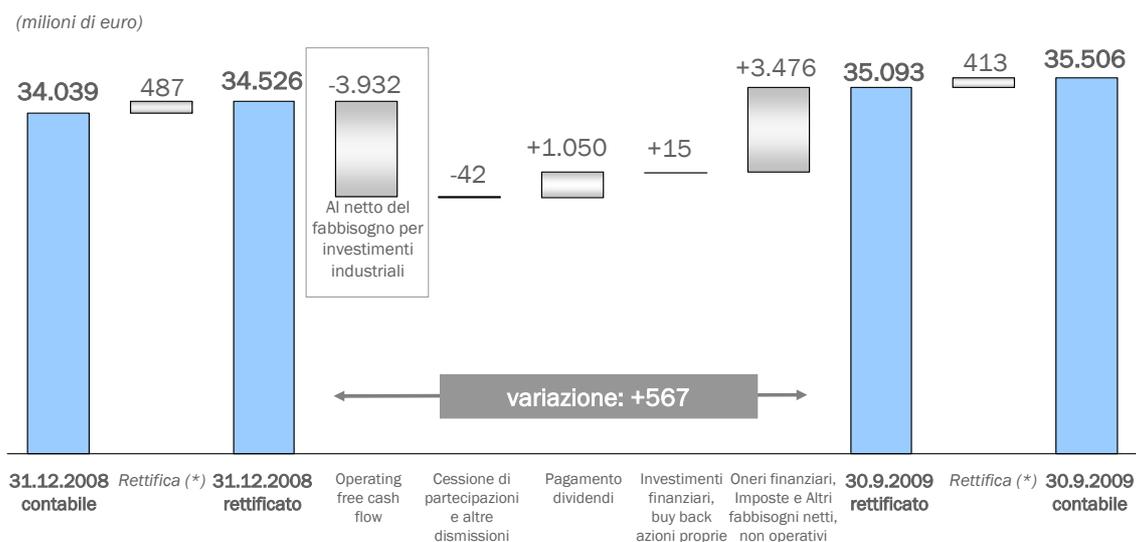
Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 70% per la componente a tasso fisso e 30% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dei primi nove mesi del 2009 sono di seguito esposte:



(*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
EBITDA	8.526	8.398	128
Investimenti industriali di competenza	(2.998)	(3.728)	730
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(1.501)	(1.370)	(131)
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>	(5)	(56)	51
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	131	764	(633)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.496)	(1.984)	488
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(131)	(94)	(37)
Variazione dei fondi relativi al personale	(74)	301	(375)
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	(21)	(184)	163
Operating free cash flow netto	3.932	3.417	515

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

L'operating free cash flow ammonta nei primi nove mesi del 2009 a 3.932 milioni di euro e migliora, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 515 milioni di euro, principalmente per la riduzione del fabbisogno per investimenti (-730 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008), cui si è parzialmente contrapposto un maggior fabbisogno in termini di capitale circolante netto operativo.

Flusso investimenti industriali di competenza

Sono pari a 2.998 milioni di euro, con una riduzione di 730 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1.1- 30.9 2009		1.1- 30.9 2008		Variazioni
	peso %		peso %		
Domestic	2.418	80,7	2.646	71,0	(228)
Brasile	539	18,0	1.073	28,8	(534)
Media, Olivetti e Altre Attività	49	1,6	50	1,3	(1)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(8)	(0,3)	(41)	(1,1)	33
Totale	2.998	100,0	3.728	100,0	(730)
<i>% sui Ricavi</i>	14,9		17,3		

Gli investimenti industriali dei primi nove mesi del 2008 comprendevano 477 milioni di euro relativi all'acquisto delle licenze di telefonia mobile per il servizio 3G della business unit Brasile. Al netto di tale effetto la riduzione degli investimenti risente, oltre che dell'effetto del cambio Reais/Euro (-58 milioni di euro), anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti avviati nel corso del 2008.

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dei primi nove mesi del 2009:

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 42 milioni di euro (846 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) ed è principalmente relativo alle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark (entrata di cassa di 13 milioni di euro), alla cessione nei primi nove mesi del 2009 della partecipazione in Telecom Media News, dopo la necessaria capitalizzazione, nonché ad alienazioni di altre attività materiali ed immateriali. In particolare fra le dismissioni di attività materiali si segnala la cessazione di un contratto per l'acquisto di un aeromobile, che ha comportato la restituzione da parte del produttore degli acconti a suo tempo versati da Telecom Italia (circa 21 milioni di euro).

Il flusso dei primi nove mesi del 2008 era relativo principalmente alla cessione, ad agosto 2008, del gruppo

Liberty Surf (757 milioni di euro comprensivi del deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta).

Flusso investimenti finanziari e buy back di azioni proprie

Ammonta a 15 milioni di euro e si riferisce per 11 milioni di euro al buy back di un numero complessivo di 11,4 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia acquistate al servizio del piano di incentivazione destinato al Vertice Esecutivo denominato Piano TOP 2008. Il prezzo medio unitario è stato pari a 0,92959 euro per azione (comprensivo delle commissioni di intermediazione).

Inoltre, nel mese di luglio 2009, la Capogruppo Telecom Italia ha acquistato sul mercato 39.500 azioni Telecom Italia Media Risparmio, che si sono sommate alle 221.000 azioni Telecom Italia Media Risparmio già detenute. Tali acquisti hanno comportato un esborso complessivo pari a 4.470,23 euro, corrispondente ad un costo medio unitario per azione pari a 0,11317 euro (comprensivo delle commissioni corrisposte all'intermediario).

Gli acquisti sono stati effettuati tramite l'intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2009, delle imposte (pari a 1.629 milioni di euro, comprensivi di 244 milioni di euro per i contenziosi fiscali già accantonati in bilancio negli anni precedenti), degli oneri finanziari netti, nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi nove mesi del 2009, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009 pari a 591 milioni di euro (794 milioni di euro al 31 dicembre 2008, 695 milioni di euro al 30 settembre 2008).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 settembre 2009 sono iscritte per un importo pari a 29.766 milioni di euro (30.177 milioni di euro al 31 dicembre 2008). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 28.873 milioni di euro, con un aumento di 53 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (28.820 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2009, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)

	valuta	importo	
NUOVE EMISSIONI			Data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 500 milioni di euro 7,875% scadenza 22/01/2014	Euro	500	22/01/2009
Telecom Italia S.p.A. 650 milioni di euro 6,75% scadenza 21/03/2013	Euro	650	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro 8,25% scadenza 21/03/2016	Euro	850	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di sterline 7,375% scadenza 15/12/2017	GBP	750	26/05/2009
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di dollari USA 6,175% scadenza 18/06/2014	USD	1.000	18/06/2009
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di dollari USA 7,175% scadenza 18/06/2019	USD	1.000	18/06/2009
RIMBORSI			Data di rimborso
Telecom Italia Finance S.A. 5,15%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	1.450(*)	09/02/2009
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M+ 0,60%	Euro	110	30/03/2009
Telecom Italia Finance S.A. 6,575%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	1.849(**)	30/07/2009

RIACQUISTI	Periodo di riacquisto		
Telecom Italia Finance S.A. 1.849(**) milioni di euro 6,575% scadenza luglio 2009	Euro	253,77	Gennaio – Giugno
Telecom Italia Finance S.A. 119 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	20,00	Marzo – Maggio
Telecom Italia S.p.A. 796 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	53,75	Aprile – Maggio

NOTE

Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo: al 30 settembre 2009 è pari a 351 milioni di euro (valore nominale) e si è incrementato nel corso dei primi nove mesi del 2009 di 3 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Riacquisti di titoli obbligazionari: come già avvenuto nel 2008, nei primi nove mesi del 2009 il Gruppo Telecom Italia ha riacquisito titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

(*) Al netto di 50 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.

(**) Al netto di 107 milioni di euro e di 254 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008 e dei primi nove mesi del 2009.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 30 settembre 2009, rappresentate dal Term Loan (TL) di 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010 e dalla *Revolving Credit Facility* (RCF) di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	30.9.2009		31.12.2008	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan – scadenza 2010	1,5	1,5	1,5	1,5
Revolving Credit Facility – scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	9,5	3,0	9,5	3,0

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della *Revolving Credit Facility* e del *Term Loan* con i seguenti importi:

- nell'ambito della RCF, la banca ha un *commitment* di 127 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 23,8 milioni di euro;
- nell'ambito del TL, la banca ha un *commitment* di 19,9 milioni di euro, importo completamente erogato.

Con riferimento al *commitment* di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazione da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent delle *committed facility* che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc..

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,7 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,5%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	
Prestiti obbligazionari	2.343	4.594	2.250	3.000	3.222	13.464	28.873
Loans ed altre passività finanziarie	2.198	585	200	841	2.561	3.507	9.892
Passività per locazioni finanziarie	212	169	173	136	120	987	1.797
Totale	4.753	5.348	2.623	3.977	5.903	17.958	40.562
Passività finanziarie correnti	533						533
Totale escluse Discontinued operations	5.286	5.348	2.623	3.977	5.903	17.958	41.095
Discontinued operations ⁽¹⁾	627						627
Totale	5.913	5.348	2.623	3.977	5.903	17.958	41.722

(1) Rappresentano passività finanziarie di HanseNet Telekommunikation GmbH verso società del Gruppo Telecom Italia (606 milioni di euro) e verso terzi (21 milioni di euro).

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dei *Titoli correnti diversi dalle partecipazioni*, ammonta al 30 settembre 2009 a 5.887 milioni di euro (5.581 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e consente, unitamente alle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 18 mesi. Nel primi nove mesi del 2009 la situazione dei mercati finanziari europei e statunitensi ha consentito, a condizioni vantaggiose, di effettuare nuove emissioni obbligazionarie ed accedere a nuovi finanziamenti. Tali operazioni hanno garantito il mantenimento del livello di disponibilità di fine 2008 nonostante il pagamento di dividendi, imposte sul reddito e rimborso di debiti in scadenza.

In particolare:

- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 4.440 milioni di euro (5.396 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 settembre 2009, di cui Euro Commercial Paper per 110 milioni di euro, sono così analizzabili:
 - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
 - Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
 - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee;
- **Titoli diversi dalle partecipazioni** per 1.447 milioni di euro (185 milioni di euro al 31 dicembre 2008): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 914 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari a A per S&P's); 200 milioni di euro di un fondo monetario e 200 milioni di euro di un fondo governativo, entrambi con rating pari a AAA per S&P's e gestiti da un primario istituto di credito internazionale; 133 milioni di euro di obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari a BBB con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo.

Nel 3° trimestre 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato è aumentato di 234 milioni di euro. Gli effetti della positiva dinamica gestionale sono stati assorbiti in particolare dai versamenti fiscali.

Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	30.9.2009	30.6.2009	Variazione
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE	35.506	35.185	321
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	(413)	(326)	(87)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO	35.093	34.859	234
<i>Così dettagliato:</i>			
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO	42.621	44.483	(1.862)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE	(7.528)	(9.624)	2.096

“Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 settembre 2009

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 855 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 settembre 2009 di 2.549 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento e, qualora Telecom Italia S.p.A. non abbia provveduto a costituire le garanzie richieste ovvero a concordare le modifiche contrattuali, BEI avrà la facoltà di risolvere il contratto; con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto tra BEI e Telecom Italia S.p.A. in data 30 novembre 2007 per un importo pari ad Euro 182.200.000,00, è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunikation GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della stessa;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per Standard & Poor's, Baa1 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings e, per i finanziamenti di 500 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato;
- la società ha l'obbligo di comunicare sollecitamente alla banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l'esecuzione del Progetto. La suddetta clausola si applica anche al finanziamento BEI garantito di 300 milioni di euro, erogato a giugno 2009.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga

al *fair market value*), l'impegno a non eseguire operazioni di fusione con soggetti terzi, salvo nelle ipotesi di fusione, ristrutturazione societaria o conferimento di beni tra Telecom Italia S.p.A. (ovvero società da essa controllate, incorporate nell'Unione Europea) ed una o più società controllate o altri membri del Gruppo. Covenant di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonché un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di circa 100 milioni di euro al 30 settembre 2009) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto. Allo scadere di tale periodo, le parti non saranno più vincolate a proseguire le negoziazioni e, nel caso in cui non venga raggiunto un accordo con i due terzi delle banche finanziatrici, il finanziamento sarà cancellato.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito. Si ricorda che i prestiti del gruppo Tim Brasil non prevedono alcun tipo di garanzia da parte di Telecom Italia S.p.A..

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2009, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Eventi successivi al 30 settembre 2009

HanseNet

In coerenza con il percorso di focalizzazione sui mercati core annunciato nel dicembre 2008, la riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2009 ha approvato la cessione di HanseNet Telekommunikation GmbH. HanseNet (partecipata al 100% da Telecom Italia S.p.A. tramite la holding Telecom Italia Deutschland Holding GmbH) è un operatore focalizzato sul mercato retail dei servizi broadband in Germania. Per maggiori informazioni sui dati economico - finanziari della società, si rimanda al capitolo “Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

Lo scenario competitivo del mercato broadband tedesco e le sue prospettive future, a fronte delle dimensioni e delle caratteristiche infrastrutturali dei competitor, rendono difficile un posizionamento strategico di successo nel lungo termine, in assenza di investimenti impegnativi dal ritorno incerto. La dismissione risponde dunque alla logica strategica di disciplina finanziaria volta al rafforzamento della generazione di cassa, con focalizzazione sui mercati core.

Con il supporto di Morgan Stanley Bank International Limited (Milan Branch) è stato attivato un processo di cessione che ha coinvolto una pluralità di potenziali acquirenti. Al termine di detto processo, il negoziato è stato finalizzato con Telefónica S.A, parte correlata a Telecom Italia per il tramite dei Consiglieri Cesar Alierta e Julio Linares, rispettivamente Presidente e Chief Executive Officer di Telefónica S.A., che a sua volta è titolare del 42,3% del capitale complessivo di Telco S.p.A., principale azionista di Telecom Italia con partecipazione attualmente pari al 24,5% del capitale ordinario della Società.

Il corrispettivo per la cessione negoziato dal management della Società è dato da un *enterprise value* di 900 milioni di euro.

L'accordo preliminare dell'operazione di compravendita è stato sottoscritto a seguire la determinazione consiliare. Il perfezionamento della cessione, subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust, è previsto nel primo trimestre 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, sulla base dei risultati dei primi nove mesi, si confermano i target di redditività:

- business unit Domestic: EBITDA organico 9,9 - 10 miliardi di euro;
- business unit Brasile: EBITDA organico circa 3,6 miliardi di reais.

La Società prevede inoltre di raggiungere un valore di Indebitamento Finanziario Netto Rettificato a fine 2009 pari a circa 34 miliardi di euro, senza considerare gli effetti positivi derivanti dalla cessione di HanseNet prevista nel primo trimestre 2010.

Tabelle di dettaglio - dati consolidati

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008 Restated	1.1 - 30.9 2009 (a)	1.1 - 30.9 2008 Restated (b)	Variazioni (a-b) assolute %	
Ricavi	6.764	7.273	20.188	21.520	(1.332)	(6,2)
Altri proventi	48	64	184	215	(31)	(14,4)
Totale ricavi e proventi operativi	6.812	7.337	20.372	21.735	(1.363)	(6,3)
Acquisti di materie e servizi	(2.762)	(3.235)	(8.362)	(9.453)	1.091	11,5
Costi del personale	(834)	(867)	(2.737)	(3.088)	351	11,4
Altri costi operativi	(348)	(386)	(1.078)	(1.236)	158	12,8
Variazione delle rimanenze	(8)	45	(32)	63	(95)	*
Attività realizzate internamente	119	117	363	377	(14)	(3,7)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	2.979	3.011	8.526	8.398	128	1,5
Ammortamenti	(1.379)	(1.426)	(4.178)	(4.272)	94	2,2
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(1)	(1)	(55)	25	(80)	*
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	9	(5)	-	(6)	6	*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.608	1.579	4.293	4.145	148	3,6
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	16	16	49	53	(4)	(7,5)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	-	(34)	2	(36)	*
Proventi finanziari	670	272	2.206	1.795	411	22,9
Oneri finanziari	(1.225)	(1.011)	(3.838)	(3.738)	(100)	(2,7)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.069	856	2.676	2.257	419	18,6
Imposte sul reddito	(321)	(357)	(969)	(520)	(449)	*
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	748	499	1.707	1.737	(30)	(1,7)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(541)	120	(559)	(33)	(526)	*
UTILE DEL PERIODO	207	619	1.148	1.704	(556)	(32,6)
Attribuibile a:						
* Soci della Controllante	201	626	1.165	1.743	(578)	(33,2)
* Interessenze di pertinenza di Terzi	6	(7)	(17)	(39)	22	56,4

(euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008 Restated
Risultato per azione:		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
• azione ordinaria	0,06	0,09
• azione di risparmio	0,07	0,10
di cui:		
• da Attività in funzionamento		
• azione ordinaria	0,09	0,09
• azione di risparmio	0,10	0,10
• da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
• azione ordinaria	(0,03)	-
• azione di risparmio	(0,03)	-

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) rivisto, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Consolidato Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008 Restated	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008 Restated
UTILE DEL PERIODO	(A) 207	619	1.148	1.704
Altre componenti del conto economico complessivo:				
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	12	2	-	6
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	-	-
Effetto fiscale	(2)	(2)	6	(2)
	(B) 10	-	6	4
Strumenti derivati di copertura:				
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(454)	364	(1.240)	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	366	(373)	295	8
Effetto fiscale	24	5	264	2
	(C) (64)	(4)	(681)	11
Differenze cambio di conversione di attività estere:				
Utili (perdite) di conversione di attività estere	220	(330)	791	(190)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-	-
	(D) 220	(330)	791	(190)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Utili (perdite)	(13)	30	(27)	13
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-	-
	(E) (13)	30	(27)	13
Totale	(F=B+C+D+E) 153	(304)	89	(162)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	(A+F) 360	315	1.237	1.542
Attribuibile a:				
* Soci della Controllante	309	389	1.091	1.619
* Interessenze di pertinenza di Terzi	51	(74)	146	(77)

Prospetto della situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008 Ricostruito (1)	Variazioni	31.12.2008 Storico Restated
	(a)	(b)	(a-b)	
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali				
Avviamento	43.489	43.230	259	43.891
Attività immateriali a vita utile definita	6.016	6.154	(138)	6.492
	49.505	49.384	121	50.383
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.327	13.743	(416)	14.252
Beni in locazione finanziaria	1.308	1.373	(65)	1.410
	14.635	15.116	(481)	15.662
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	460	495	(35)	496
Altre partecipazioni	61	57	4	57
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.692	2.845	(1.153)	2.663
Crediti vari e altre attività non correnti	792	687	105	694
Attività per imposte anticipate	525	983	(458)	1.002
	3.530	5.067	(1.537)	4.912
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	67.670	69.567	(1.897)	70.957
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	383	378	5	379
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.858	8.005	(147)	8.101
Crediti per imposte sul reddito	56	73	(17)	73
Partecipazioni	39	39	-	39
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.447	185	1.262	185
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	930	828	102	491
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.440	5.396	(956)	5.416
Sub-totale Attività correnti	15.153	14.904	249	14.684
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	49	20	29	-
di natura non finanziaria	1.169	1.732	(563)	9
	1.218	1.752	(534)	9
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	16.371	16.656	(285)	14.693
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	84.041	86.223	(2.182)	85.650
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.136	26.095	41	26.095
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	853	730	123	730
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	26.989	26.825	164	26.825
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	37.099	36.508	591	36.527
Fondi relativi al personale	1.195	1.212	(17)	1.212
Fondo imposte differite	179	359	(180)	386
Fondi per rischi e oneri	727	692	35	692
Debiti vari e altre passività non correnti	1.225	1.532	(307)	1.539
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	40.425	40.303	122	40.356
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	6.306	6.259	47	6.267
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.210	10.682	(1.472)	10.942
Debiti per imposte sul reddito	182	1.259	(1.077)	1.260
Sub-totale Passività correnti	15.698	18.200	(2.502)	18.469
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	659	546	113	-
di natura non finanziaria	270	349	(79)	-
	929	895	34	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	16.627	19.095	(2.468)	18.469
TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)	57.052	59.398	(2.346)	58.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)	84.041	86.223	(2.182)	85.650

(1) I dati al 31.12.2008 al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute la società HanseNet Telekommunikation GmbH.

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008 Restated
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	1.707	1.737
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	4.178	4.272
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	72	197
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	549	(262)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	52	(26)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(49)	(53)
Variazione dei fondi relativi al personale	(74)	301
Variazione delle rimanenze di magazzino	(5)	(56)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	131	764
Variazione dei debiti commerciali	(1.215)	(1.243)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.534)	128
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	3.812	5.759
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.286)	(1.726)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.712)	(2.002)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(2.998)	(3.728)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(281)	(309)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(3.279)	(4.037)
Acquisizioni di altre partecipazioni	(4)	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(552)	(213)
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	(12)	449
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	54	89
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.793)	(3.713)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(1.017)	32
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	5.251	2.194
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.180)	(3.419)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(11)	(27)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale	-	1
Dividendi pagati	(1.050)	(1.665)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.007)	(2.884)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	30	(41)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(958)	(879)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	5.226	6.204
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	101	(30)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	4.369	5.295

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(1.629)	(387)
Interessi pagati	(2.541)	(2.704)
Interessi incassati	727	868
Dividendi incassati	3	46

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008 Restated
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.396	6.398
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(276)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	20	82
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.226	6.204
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.440	5.585
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(121)	(310)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	50	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.369	5.295

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2008

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante							Totale	Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	(12)	204	886	(52)	12.602	25.922	1.063	26.985
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(4)	(4)		(4)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	(12)	204	886	(52)	12.598	25.918	1.063	26.981
Movimenti di patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2008:										
Dividendi deliberati							(1.609)	(1.609)	(59)	(1.668)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo			4	11	(152)	13	1.743	1.619	(77)	1.542
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	1		1
Azioni proprie	(14)						(13)	(27)		(27)
Variazione perimetro di consolidamento									(117)	(117)
Altri movimenti							3	3	6	9
Saldo al 30 settembre 2008	10.591	1.689	(8)	215	734	(39)	12.723	25.905	816	26.721

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2009

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante							Totale	Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	(22)	441	255	(39)	13.211	26.126	730	26.856
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(31)	(31)		(31)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	(22)	441	255	(39)	13.180	26.095	730	26.825
Movimenti di patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2009:										
Dividendi deliberati							(1.029)	(1.029)	(24)	(1.053)
Totale utile complessivo del periodo			6	(681)	628	(27)	1.165	1.091	146	1.237
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	1		1
Azioni proprie	(6)						(5)	(11)		(11)
Altri movimenti							(11)	(11)	1	(10)
Saldo al 30 settembre 2009	10.585	1.689	(16)	(240)	883	(66)	13.301	26.136	853	26.989

Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questo Resoconto intermedio di gestione sulla base dei seguenti settori operativi:

- business unit **“Domestic”**: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- business unit **“Brasile”**: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit **“Media”**: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- business unit **“Olivetti”**: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- **“Altre attività”**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

A seguito dell’inserimento nel 3° trimestre 2009 di HanseNet tra le Discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta. Le altre società della business unit sono confluite nell’ambito delle Altre attività. Per omogeneità di confronto, l’informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata:

(milioni di euro)	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	1.1-30.9 2009	1.1-30.9 2008	30.9 2009	31.12 2008
Domestic	16.233	17.119	7.712	7.573	4.298	4.187	2.418	2.646	60.298	61.816
Brasile	3.622	3.973	849	875	85	71	539	1.073	9.319	10.285
Media	162	210	(6)	(45)	(62)	(93)	40	34	821	967
Olivetti	219	252	(18)	(23)	(22)	(28)	3	2	1.101	1.194
Altre attività	117	176	(4)	28	(20)	2	6	14	1.021	1.058
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(165)	(210)	(7)	(10)	14	6	(8)	(41)	-	-
Totale consolidato	20.188	21.520	8.526	8.398	4.293	4.145	2.998	3.728	72.560	75.320

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle business unit del Gruppo Telecom Italia.

	30.9.2009	31.12.2008	30.9.2008
FISSO DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	18.854	20.031	20.539
Accessi fisici a fine periodo (<i>Consumer + Business</i>) (migliaia)	16.358	17.352	17.786
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	5.451	5.834	5.919
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.567	8.134	7.914
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	6.921	6.754	6.610
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	45,0	44,8	44,0
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	3,1	2,5	2,4
Infrastruttura di rete in Italia:			
- rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	109,3	109,3	106,8
- rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,9	3,9	3,9
Infrastruttura di rete all'estero:			
- Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
- Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
- Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	100,6	144,3	107,7
- Traffico nazionale	86,6	125,3	93,7
- Traffico internazionale	14,0	19,0	14,0
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.921	34.797	35.274
di cui Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾	25.598	28.660	29.279
Variazione delle linee (%)	(8,3)	(4,2)	(2,9)
Churn rate ⁽²⁾	21,6	23,6	17,6
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.974	3.054	3.065
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.222	4.316	4.323
Ricavo medio mensile per linea ⁽³⁾	19,9	20,0	20,6
BRASILE			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	39.600	36.402	35.206
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,0	3,1	3,1
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	3,0	3,0	3,0

(1) Escluse SIM "not human".

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate e i ricavi da traffico non domestico) rapportati alla consistenza media delle linee.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Domestic

► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(*) Principali società: Telecom Italia S.p.A.; Matrix S.p.A.; Telenergia S.p.A.; Telecontact Center S.p.A.; Path.Net S.p.A..

Si ricorda che, come già ampiamente illustrato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, il Gruppo Telecom Italia adotta la nuova organizzazione "customer centric".

I principali dati economico-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo le due Cash Generating Unit (CGU) Core Domestic (costituita dai segmenti Consumer, Business, Top, National Wholesale e Other) ed International Wholesale (costituita dalle attività del gruppo Telecom Italia Sparkle).

► Principali dati economico - finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2009, complessivamente dalla Business Unit Domestic nonché per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2008.

(milioni di euro)	3° trim. 2009	3° trim. 2008	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	5.342	5.728	16.233	17.119	(6,7)	(5,2)	(5,4)
EBITDA	2.668	2.676	7.712	7.573	(0,3)	1,8	(1,8)
% sui Ricavi	49,9	46,7	47,5	44,2			
EBIT	1.587	1.542	4.298	4.187	2,9	2,7	(2,4)
% sui Ricavi	29,7	26,9	26,5	24,5			
Investimenti industriali	809	694	2.418	2.646	16,6	(8,6)	
Personale a fine periodo (unità)			60.298	(¹) 61.816		(2,5)	

(¹) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Core Domestic

(milioni di euro)	3° trim. 2009	3° trim. 2008	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi ⁽¹⁾	5.078	5.446	15.415	16.296	(6,8)	(5,4)	(5,5)
. Consumer	2.763	3.034	8.307	8.981	(8,9)	(7,5)	(7,5)
. Business	895	1.003	2.806	3.095	(10,8)	(9,3)	(9,3)
. Top	868	924	2.684	2.796	(6,1)	(4,0)	(4,0)
. National Wholesale	506	425	1.480	1.256	19,1	17,8	17,4
. Other	46	60	138	168	(23,3)	(17,9)	
EBITDA	2.585	2.586	7.457	7.302	n.s.	2,1	(1,6)
% sui Ricavi	50,9	47,5	48,4	44,8			
EBIT	1.536	1.483	4.138	4.005	3,6	3,3	(1,9)
% sui Ricavi	30,2	27,2	26,8	24,6			
Investimenti industriali	795	673	2.373	2.547	18,1	(6,8)	(6,8)
Personale a fine periodo (unità)			59.011	⁽²⁾ 60.539		(2,5)	

(1) I valori sono indicati al netto dei rapporti infrasegmento.

(2) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Si segnala che, in termini di impatto sui margini, la riduzione dei ricavi dei primi nove mesi del 2009 rispetto ai primi nove mesi del 2008 (-881 milioni di euro) è stata in gran parte compensata da una corrispondente contrazione dei costi correlati (quote da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni e acquisto di beni per la rivendita).

Nel 3° trimestre 2009 i ricavi sono pari a 5.078 milioni di euro (5.446 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2008) e registrano una riduzione di 368 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008 (-6,8%). In termini organici tale contrazione è pari a 362 milioni di euro (-6,6%).

In particolare, relativamente ai segmenti di mercato, si segnalano, nei primi nove mesi del 2009, le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2008:

- **Consumer:** la flessione dei ricavi è pari a 674 milioni di euro (-7,5%) ed è così attribuibile: a minori ricavi da traffico Fisso (-156 milioni di euro, -8%) e da traffico uscente Mobile (-147 milioni di euro, -12%) legati principalmente alla contrazione della customer base; all'impatto della rimodulazione delle tariffe di interconnessione regolamentate, in particolare sui ricavi da terminazione del Mobile che si riducono di 124 milioni di euro, di cui 92 milioni di euro riconducibile all'effetto della riduzione delle tariffe; alla contrazione dei ricavi da servizi a valore aggiunto tradizionali (messaging -51 milioni di euro, -8%) e contenuti (-50 milioni di euro, -25%); alla riduzione dei volumi di vendita dei prodotti (-220 milioni di euro, di cui -192 milioni di euro su device mobile).

Tali dinamiche sulle aree di business tradizionali sono state in parte compensate dalla crescita della customer base e dei ricavi sui servizi BroadBand sia sul Fisso (+86 milioni di euro, +13%) che sul Mobile (+51 milioni di euro, +21%);

- **Business:** la contrazione dei ricavi (-289 milioni di euro, -9,3%), risente principalmente del protrarsi di un quadro congiunturale di sofferenza del segmento delle Piccole e Medie Imprese con riduzione dei consumi. Entrambi i comparti denotano contrazioni marcate: Fisso, -11% rispetto al corrispondente periodo del 2008 ma in linea rispetto ai trimestri precedenti e Mobile, -8%; in tale contesto tuttavia si consolidano sia l'andamento stabile dei ricavi Internet Fisso sia la crescita dei ricavi da Browsing Mobile (+26% nel 3° trimestre 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008);
- **Top:** l'andamento dei ricavi (-112 milioni di euro, -4,0%) è frutto di tre diverse dinamiche: una forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+15,2%) con un incremento della quota di mercato dal 7% circa di settembre 2008 all'11% di settembre 2009; un miglioramento del comparto mobile (con una crescita nel 3° trimestre 2009 pari a 1,4%) nonché la fisiologica contrazione del comparto fisso, legata anche al contesto congiunturale e alla conseguente riduzione dei consumi delle aziende;
- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+224 milioni di euro, +17,8%; 17,4% in termini organici) è

generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

International Wholesale

(milioni di euro)	3° trim. 2009	3° trim. 2008	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi . di cui verso terzi	421 280	456 305	1.298 875	1.357 895	(7,7) (8,2)	(4,3) (2,2)	(5,4)
EBITDA	86	93	270	280	(7,5)	(3,6)	(5,1)
% sui Ricavi	20,4	20,4	20,8	20,6			
EBIT	52	59	167	181	(11,9)	(7,7)	(8,8)
% sui Ricavi	12,4	12,9	12,9	13,3			
Investimenti industriali	16	21	47	99	(23,8)	(52,5)	(52,5)
Personale a fine periodo (unità)			1.287	(¹) 1.277		0,8	

(¹) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Nei primi nove mesi del 2009 l'International Wholesale (gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato ricavi pari a 1.298 milioni di euro, in flessione di 59 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008 (-4,3%) a causa della riduzione dei servizi voce sia nel mercato captive che verso terzi. Il positivo andamento dei business IP/Data, Multinational Corporations e Consulting, in parte, compensa la citata riduzione dei servizi voce.

Nel 3° trimestre 2009 i ricavi sono pari a 421 milioni di euro e registrano una riduzione di 35 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008 (-7,7%).

Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso e mobile).

Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

(milioni di euro)	1.1.- 30.9.2009			1.1.- 30.9.2008			Variazioni %		
	Totale	Fisso (*)	Mobile(*)	Totale	Fisso (*)	Mobile(*)	Totale	Fisso (*)	Mobile(*)
Consumer	8.307	3.776	4.755	8.981	3.973	5.283	(7,5)	(5,0)	(10,0)
Business	2.806	1.861	989	3.095	2.080	1.074	(9,3)	(10,5)	(7,9)
Top	2.684	2.140	613	2.796	2.226	614	(4,0)	(3,9)	(0,2)
National Wholesale	1.480	2.028	119	1.256	1.684	76	17,8	20,4	56,6
Other (Strutture di supporto)	138	141	20	168	116	38			
Totale Core Domestic	15.415	9.946	6.496	16.296	10.079	7.085	(5,4)	(1,3)	(8,3)
International Wholesale	1.298	1.298		1.357	1.357		(4,3)	(4,3)	
Elisioni	(480)	(280)		(534)	(308)				
Totale Domestic	16.233	10.964	6.496	17.119	11.128	7.085	(5,2)	(1,5)	(8,3)

(*) Nella visione per tecnologia fisso - mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

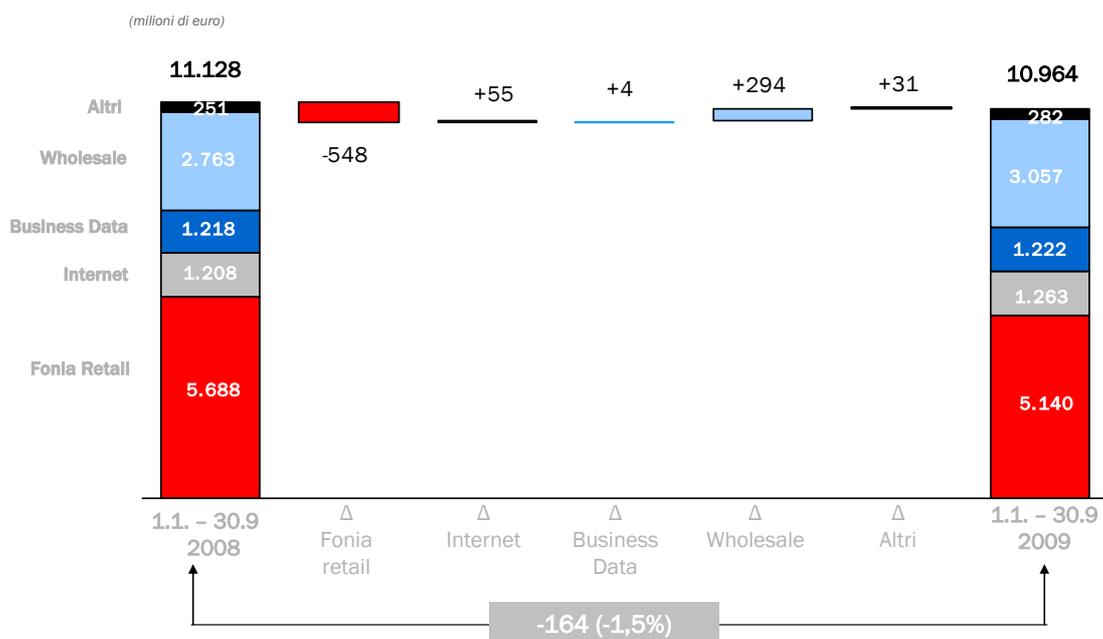
Telecomunicazioni Fisse

Nei primi nove mesi del 2009 i ricavi sono pari a 10.964 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 164 milioni di euro (-1,5%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 198 milioni di euro (-1,8%).

Al 30 settembre 2009 la consistenza degli accessi retail è di circa 16,4 milioni (-994.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008); aumenta il portafoglio clienti wholesale che ha raggiunto al 30 settembre 2009 circa 5,9 milioni di accessi (+953.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008). Il mercato complessivo degli accessi fa registrare una sostanziale stabilità rispetto a dicembre 2008.

Il portafoglio complessivo BroadBand, al 30 settembre 2009, è pari a 8,6 milioni di accessi (+433.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008), di cui 6,9 milioni retail e 1,7 milioni wholesale.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:



Fonia Retail

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009		1.1 - 30.9 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Traffico	2.059	40,1	2.357	41,4	(298)	(12,6)
Accesso	2.641	51,4	2.782	48,9	(141)	(5,1)
VAS Fonia	156	3,0	196	3,5	(40)	(20,4)
Prodotti Fonia	284	5,5	353	6,2	(69)	(19,5)
Totale Fonia retail	5.140	100,0	5.688	100,0	(548)	(9,6)

I ricavi di questa area di business risentono, su tutti i segmenti di mercato, della fisiologica riduzione della base clienti e dei volumi di traffico dovuti al contesto competitivo in cui l'azienda opera. Unitamente a tali dinamiche si segnala la riduzione delle tariffe regolamentate di terminazione fisso-mobile e la disabilitazione di alcuni servizi Premium (operata dall'azienda sia su base obbligatoria che volontaria): la contrazione dei ricavi dei servizi VAS rispetto al corrispondente periodo del 2008 è infatti pari a 40 milioni di euro. L'impatto economico in termini di minori ricavi da accesso (-141 milioni di euro), nonostante l'incremento del canone entrato in vigore il 1° febbraio 2009, è, tuttavia, in termini di business domestico, compensato dallo sviluppo dei servizi Wholesale nazionali (+134 milioni di euro sulla componente dei Servizi Intermedi Regolamentati quali Unbundling del Local Loop e Wholesale Line Rental).

Internet

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009		1.1 - 30.9 2008		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Totale Internet	1.263	100,0	1.208	100,0	55	4,6
<i>di cui contenuti/portale</i>	100	7,9	81	6,7	19	23,5

I ricavi sono pari a 1.263 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008. La componente NarrowBand, in continuo calo, rappresenta ormai solo il 2% dei ricavi totali. Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand retail sul mercato domestico ha raggiunto i 6,9 milioni di accessi, con una crescita rispetto a fine 2008 di 167.000 unità; la clientela che aderisce ad offerte Flat ha raggiunto un'incidenza dell'81,5% sul totale portafoglio clienti retail BroadBand (77% a fine 2008). Prosegue altresì l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer (il cui portafoglio ha raggiunto i 405.000 clienti, +76.000 rispetto a fine 2008) e lo sviluppo dell'offerta e delle attività legate al web tramite il portale Virgilio; l'offerta Alice Casa ha raggiunto un portafoglio clienti pari a 488.000 unità (+370.000 rispetto al 31 dicembre 2008) con un'incidenza sul portafoglio BroadBand complessivo pari al 7,1% rispetto all'1,7% di dicembre 2008.

Business Data

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009		1.1 - 30.9 2008		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Leased Lines	140	11,5	152	12,5	(12)	(7,9)
Trasmissione Dati	376	30,8	415	34,1	(39)	(9,4)
Prodotti dati	140	11,4	143	11,7	(3)	(2,1)
ICT	566	46,3	508	41,7	58	11,4
Totale Business Data	1.222	100,0	1.218	100,0	4	0,3

I ricavi del comparto Business Data aumentano, rispetto ai primi nove mesi del 2008, di 4 milioni di euro (+0,3%); in particolare si segnala lo sviluppo dell'offerta relativamente ai servizi e prodotti ICT, i cui ricavi si incrementano di 57 milioni di euro (+11,2%), soprattutto sulla componente servizi che cresce del 17,5%.

Wholesale

	1.1 - 30.9 2009		1.1 - 30.9 2008		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
National Wholesale	2.124	69,5	1.785	64,6	339	19,0
International Wholesale (*)	933	30,5	978	35,4	(45)	(4,6)
Totale Wholesale	3.057	100,0	2.763	100,0	294	10,6

(*) Comprende il fatturato verso il mercato terzo e verso la componente Telecomunicazioni Mobili domestiche.

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale di Telecom Italia ha raggiunto a fine settembre 2009 circa 6,2 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,6 milioni per i servizi BroadBand.

Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale presentano rispetto al corrispondente periodo del 2008 una crescita di 339 milioni di euro (+19,0%). L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso.

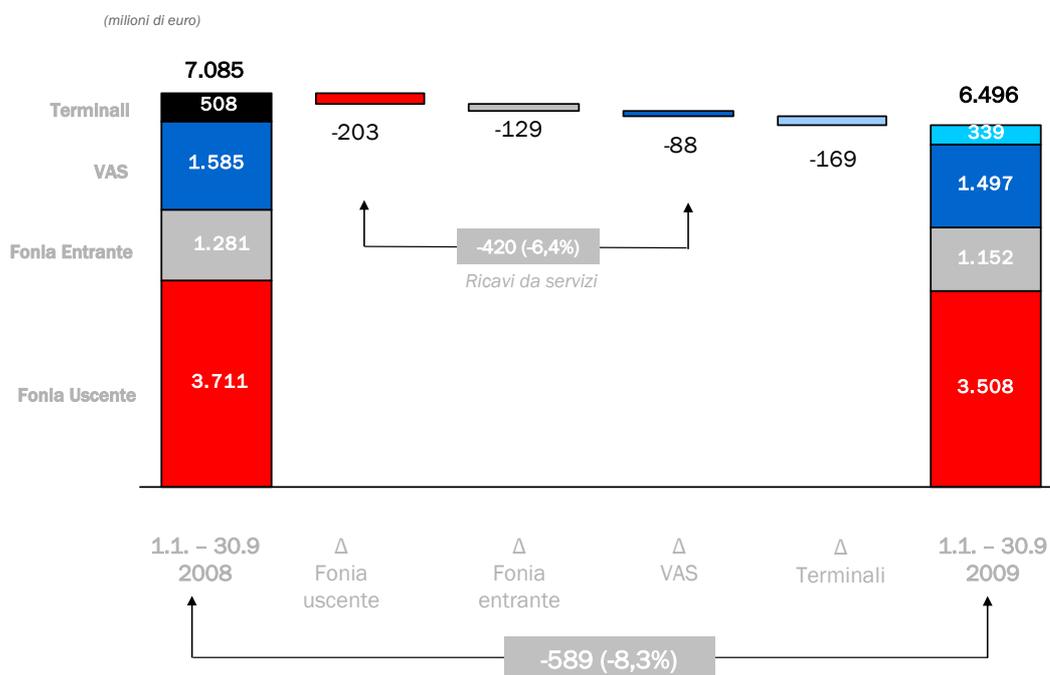
Telecomunicazioni Mobili

I ricavi dei primi nove mesi del 2009 sono pari a 6.496 milioni di euro con una flessione di 589 milioni di euro (-8,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2008. Tale flessione è attribuibile:

- alla contrazione dei servizi a valore aggiunto tradizionali (SMS) e relativi alla vendita di contenuti,
- alle dinamiche delle tariffe di interconnessione regolamentate,
- alla riduzione dei volumi di terminali venduti.

Al 30 settembre 2009 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è pari a circa 31,9 milioni; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti a maggior valore - a conferma di tale strategia il numero di linee post-paid ha raggiunto un'incidenza di circa il 20% sul totale rispetto al 17% circa del 31 dicembre 2008 - nonché a cessazioni di linee silenti.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi.



Fonia uscente

I ricavi sono pari a 3.508 milioni di euro e diminuiscono, rispetto allo stesso periodo del 2008, di 203 milioni di euro (-5,5%), essenzialmente a seguito della riduzione della customer base.

Fonia entrante

I ricavi, pari a 1.152 milioni di euro, registrano una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 2008, di 129 milioni di euro (-10,1%) principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile e marginalmente anche per la suddetta dinamica di contrazione della customer base.

Servizi a valore aggiunto (VAS)

I ricavi sono pari a 1.497 milioni di euro e registrano una riduzione del 5,6% rispetto ai primi nove mesi del 2008. Tale flessione è principalmente attribuibile alla componente di servizi VAS a contenuto (suonerie, loghi, giochi), a seguito di una flessione dei consumi indotta dal contesto economico generale. L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari a circa il 24%, in linea con il valore medio del 2008.

Vendita terminali

I ricavi sono pari a 339 milioni di euro e diminuiscono di 169 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo del 2008, a seguito della riduzione delle quantità complessivamente vendute in virtù di una politica commerciale più selettiva con razionalizzazione del portafoglio prodotti più focalizzato sulla qualità (maggior incidenza di terminali evoluti e di device abilitanti al mobile internet) e redditività degli stessi.

EBITDA

E' pari a 7.712 milioni di euro e registra un incremento di 139 milioni di euro rispetto al 2008 (+1,8%). L'incidenza sui ricavi è pari al 47,5%, in aumento di 3,3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2008.

La variazione organica dell'EBITDA rispetto ai primi nove mesi del 2008 è negativa di 145 milioni di euro (-1,8%) con un'incidenza sui ricavi pari al 47,8% (46,1% nello stesso periodo del 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	7.712	7.573	139
Effetto conversione bilanci in valuta		5	(5)
Oneri (proventi) non organici	56	335	(279)
<i>Oneri per mobilità ex lege n. 223/91</i>	-	287	
<i>Vertenze e transazioni</i>	47	37	
<i>Altri oneri netti</i>	9	11	
EBITDA COMPARABILE	7.768	7.913	(145)

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 6.064 milioni di euro, in diminuzione di 785 milioni di euro (-11,5%) rispetto allo stesso periodo del 2008. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle minori quote da riversare ad altri operatori, anche a seguito della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, ed ai minori acquisti di prodotti per la rivendita, a cui si aggiunge il contenimento delle spese commerciali, in particolare per l'acquisizione della clientela. Tale ultima riduzione è connessa alla strategia di focalizzazione dello sforzo commerciale sui clienti a maggior valore;
- i *costi del personale*, pari a 2.440 milioni di euro, si riducono di 290 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2008; si ricorda infatti che nel primo semestre 2008 erano stati iscritti oneri ed accantonamenti per 287 milioni di euro connessi alla procedura di mobilità ex lege 223/91. Escludendo tale effetto i costi del personale registrano una riduzione di 3 milioni di euro; la contrazione della consistenza media equivalente dell'organico (-2.313 unità rispetto allo stesso periodo del 2008) è infatti stata compensata principalmente dall'effetto del trascinamento dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, e dalla stima degli oneri del CCNL per l'anno corrente.

Nel 3° trimestre 2009 l'EBITDA è pari a 2.668 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'EBITDA del 3° trimestre 2008 (-8 milioni di euro; -11 milioni di euro in termini organici).

EBIT

E' pari a 4.298 milioni di euro e registra un incremento di 111 milioni di euro (+2,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2008, con un'incidenza sui ricavi pari al 26,5% (24,5% nei primi nove mesi del 2008).

L'andamento dell'EBIT è attribuibile, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, al decremento degli ammortamenti per 33 milioni di euro ed al fatto che i primi nove mesi del 2008 avevano beneficiato di plusvalenze per la cessione di immobili per 25 milioni di euro mentre sui primi nove mesi del 2009 ha inciso la minusvalenza, per 39 milioni di euro, relativa alla dismissione della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso che, alla luce della nuova struttura organizzativa e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile, ad oggi non si ritiene più utilizzabile.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 106 milioni di euro (-2,4% rispetto al corrispondente periodo del 2008) con un'incidenza sui ricavi pari al 27,1% (26,2% nei primi nove mesi del 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	4.298	4.187	111
Effetto conversione bilanci in valuta		2	(2)
Oneri (proventi) non organici	95	310	(215)
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	56	335	
<i>Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili</i>		(25)	
<i>Minusvalenza attività immateriali</i>	39		
EBIT COMPARABILE	4.393	4.499	(106)

Nel 3° trimestre 2009 l'EBIT è pari a 1.587 milioni di euro e registra un aumento di 45 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008 (+2,9%) e di 33 milioni di euro in termini organici (+2,1%).

Investimenti industriali

Sono pari a 2.418 milioni di euro con una riduzione di 228 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 14,9% (15,5% nei primi nove mesi del 2008). La citata riduzione è principalmente attribuibile ai minori impegni legati all'offerta di terminali (a noleggio o legati a contratti pluriennali) e all'ottimizzazione e razionalizzazione degli investimenti di rete per BroadBand Access, Core Platform and Control, Service and Application Platform.

Personale

Il personale è pari a 60.298 unità, in riduzione di 1.518 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

► Principali variazioni del contesto normativo

Mercati fissi retail

Con delibera 379/09/CONS del 9 luglio 2009, AGCom ha sottoposto a consultazione pubblica e notificato alla Commissione europea la proposta di deregolamentazione dei mercati *retail* delle chiamate internazionali da postazione fissa. La Commissione europea non ha sollevato obiezioni e quindi, entro fine anno verrà pubblicata la decisione finale di AGCom che confermerà il documento di consultazione.

Nel mese di luglio 2009 si è altresì conclusa la consultazione pubblica avviata da AGCom, con la delibera 315/09/CONS, sulla proposta di deregolamentazione del mercato retail delle linee affittate che verrà notificata alla Commissione europea nel prossimo mese di novembre. Il parere della Commissione e la pubblicazione del provvedimento finale sono attesi entro fine anno.

Il 20 settembre scorso, con la Delibera 525/09/CONS, AGCom ha avviato una consultazione pubblica avente per oggetto la proposta di Provvedimento inerente la definizione degli obblighi regolamentari relativi ai mercati dell'accesso retail e *wholesale*. Con riferimento al mercato dell'accesso al dettaglio, l'Autorità ha proposto una serie di misure aventi l'obiettivo di attenuare la pressione regolamentare sui mercati retail ed in particolare è stata proposta la revoca dell'applicazione del meccanismo di *price cap* per il controllo dei canoni di abbonamento residenziale e affari. E' stato inoltre proposto il mantenimento dell'obbligo per Telecom Italia di fornire il servizio di Wholesale Line Rental nelle sole aree in cui non sono offerti i servizi di accesso disaggregato, con un prezzo determinato mediante la metodologia del Network Cap in sostituzione dell'attuale regime *retail-minus*. La consultazione ha avuto termine il 2 novembre u.s. e si ritiene che il provvedimento definitivo verrà pubblicato entro la fine del 2009.

Mercati fissi wholesale

Con la medesima delibera 525/09/CONS, AGCom conferma l'impianto regolatorio attuale relativo agli obblighi di accesso all'ingrosso all'infrastruttura in rame (unbundling e bitstream) mentre, per quanto attiene la determinazione dei prezzi, propone il passaggio ad un meccanismo di *network cap* in luogo dell'attuale orientamento al costo. La Delibera 525/09/CONS propone, inoltre, alcuni obblighi per il mercato dell'accesso alle reti di nuova generazione e in particolare, per l'accesso alla fibra spenta ed alle infrastrutture di posa.

Servizi di accesso a banda larga (Bitstream)

E' in corso di approvazione da parte di AGCom, l'Offerta di Riferimento *Bitstream* per il 2009, pubblicata da Telecom Italia il 18 giugno 2009 con la quale, Telecom Italia ha ridotto il canone mensile di accesso ADSL da 8,50 euro/mese a 8,07 euro/mese.

Mercato mobile

Number Portability

L'ordinanza del Consiglio di Stato 07029/2009 ha sospeso gli effetti delle sentenze 5769/2009 e 5781/2009 del TAR del Lazio concernenti le norme sulla portabilità del numero di cui alla Delibera 78/08/CIR. L'Autorità ha pertanto richiesto agli operatori di dare attuazione alle disposizioni previste dalla Delibera (che ha previsto, tra l'altro, il divieto di annullamento richieste, processo di portabilità a 3 giorni, modifica della capacità di evasione giornaliera).

Brasile

► La Business Unit

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi in tecnologia UMTS, GSM, TDMA.

► La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



► Principali dati economico - finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2009, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2008.

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %		
	3° trim. 2009	3° trim. 2008	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	3° trim. 2009 (a)	3° trim. 2008 (b)	1.1 - 30.9 2009 (c)	1.1 - 30.9 2008 (d)	(a/b)	(c/d)	(c/d) organica
Ricavi	1.323	1.436	3.622	3.973	3.554	3.596	10.275	10.178	(1,2)	1,0	1,0
EBITDA	322	354	849	875	869	890	2.410	2.241	(2,4)	7,5	11,5
% sui Ricavi	24,5	24,7	23,5	22,0	24,5	24,7	23,5	22,0			
EBIT	48	73	85	71	135	189	242	183	(28,6)	32,2	
% sui Ricavi	3,8	5,3	2,4	1,8	3,8	5,3	2,4	1,8			
Investimenti industriali	251	249	539	1.073	687	611	1.530	2.749	12,4	(44,3)	
Personale a fine periodo (unità)			9.319	(¹) 10.285			9.319	(¹) 10.285		(9,4)	

(¹) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Ricavi

Sono pari a 10.275 milioni di reais, superiori di 97 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2008 (+1,0%). I ricavi da prodotti crescono da 737 milioni di reais nei primi nove mesi del 2008 a 897 milioni di reais nei primi nove mesi del 2009 (+21,7%). I ricavi da servizi passano da 9.441 milioni di reais dei primi nove mesi del 2008 a 9.378 milioni di reais dei primi nove mesi del 2009 (-0,7%), in tale ambito si segnala che i ricavi da servizi VAS crescono del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuti dalla crescita delle offerte a pacchetto sui servizi di larga banda mobile e dei servizi a contenuto. L'ARPU, ricavo medio mensile per cliente, è pari a 28,0 reais a settembre 2009 rispetto a 31,5 reais a settembre 2008; da segnalare che nell'ultimo trimestre 2009 si è registrata una sostanziale stabilizzazione dei principali indicatori commerciali grazie al contributo positivo della base clienti postpagato ed al successo delle nuove offerte prepagato.

Le linee complessive, al 30 settembre 2009, sono pari a 39,6 milioni, in crescita del 12,5%, rispetto al 30 settembre 2008 e dell'8,8% rispetto al 31 dicembre 2008, corrispondenti ad una market share sulle linee del 23,8%.

Nel 3° trimestre 2009 i ricavi sono pari a 3.554 milioni di reais (3.596 milioni di reais nel 3° trimestre 2008) e registrano una riduzione di 42 milioni di reais rispetto al 3° trimestre 2008. Sul risultato incide la progressiva riduzione della contribuzione generata dai ricavi entranti, dovuta al processo di sostituzione Fisso - Mobile e all'aumento dei traffici "on net" sviluppati dalle offerte di tutti gli operatori del mercato.

EBITDA

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2009 è pari a 2.410 milioni di reais, superiore di 169 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+7,5%); l'incidenza sui ricavi è pari al 23,5%, superiore di 1,5 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2008. Tale risultato è stato conseguito sviluppando azioni di efficienza atte a generare risorse per il finanziamento della crescita del business ed il rilancio commerciale di Tim Brasil. Le componenti di costo che sono cresciute nel confronto con i nove mesi precedenti sono pertanto quelle relative allo sviluppo del business.

Nel corso del primo semestre di quest'anno si è conclusa la negoziazione relativa alla disputa con Embratel, iniziata nel 2005, ed afferente a contestazioni su traffico di lunga distanza e interconnessione. La transazione ha generato impatti negativi sull'EBITDA pari a 64 milioni di reais a fronte del riconoscimento, da parte di Embratel, di partite creditorie da quest'ultima contestate e già iscritte nel bilancio di Tim Participações pari a 90 milioni di reais. Nel corso del mese di aprile 2009 si segnala la perdita di valore nel magazzino prodotti di San Paolo per 21 milioni di reais, a seguito di un furto. Pertanto la variazione organica dell'EBITDA, rispetto allo stesso periodo del 2008, è pari a +257 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 24,3% (22,0% nei primi nove mesi del 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	2.410	2.241	169
Costi per servizi associati alla risoluzione di un contenzioso	64		64
Altri costi e oneri netti	24		24
EBITDA COMPARABILE	2.498	2.241	257

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 5.818 milioni di reais, sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2008 (5.820 milioni di reais), risentono in particolare della crescita di 326 milioni di reais delle commissioni, provvigioni di vendita, altri costi commerciali e costi di pubblicità e promozione (complessivamente pari a 1.515 milioni di reais nei primi nove mesi del 2009, 1.189 milioni di reais nello stesso periodo del 2008). Tali incrementi sono stati compensati dalla riduzione di 397 milioni di reais delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di telecomunicazioni (1.957 milioni di reais nei primi nove mesi del 2009, 2.354 milioni di reais nello stesso periodo dell'anno precedente);
- i *costi del personale*, pari a 423 milioni di reais, diminuiscono di 40 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2008 (-8,6%) per effetto della variazione della composizione e del costo unitario degli organici, la cui consistenza media è passata da 9.219 unità nei primi nove mesi del 2008 a 9.091 unità nei primi nove mesi del 2009. L'incidenza sui ricavi è del 4,1%, con una riduzione di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2008;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.537 milioni di reais, in riduzione del 15,7% (1.824 milioni di reais nei nove mesi del 2008) essenzialmente grazie alla migliore performance registrata nella gestione dei crediti di clienti postpagati. Sono così costituiti:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	340	618	(278)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	50	72	(22)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	539	523	16
Imposte sui ricavi	550	554	(4)
Imposte indirette e tasse	32	33	(1)
Altri oneri	26	24	2
Totale	1.537	1.824	(287)

Nel 3° trimestre 2009 l'EBITDA è pari a 869 milioni di reais (890 milioni di reais nel 3° trimestre 2008) e registra una riduzione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

EBIT

E' pari a 242 milioni di reais con un miglioramento di 59 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2008. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto ai primi nove mesi del 2008, in parte compensato dalla crescita degli ammortamenti per 101 milioni di reais, principalmente connessi alla licenza 3G, acquisita nel secondo trimestre 2008, ed agli investimenti industriali connessi alla nuova rete UMTS nonché al mantenimento dei livelli di capacità e qualità della rete 2G.

La variazione organica dell'EBIT, rispetto allo stesso periodo del 2008, è positiva di 147 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 3,2% (1,8% nei primi nove mesi del 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	242	183	59
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	88		88
EBIT COMPARABILE	330	183	147

Nel 3° trimestre 2009 l'EBIT è pari a 135 milioni di reais (189 milioni di reais nel 3° trimestre 2008) e registra una riduzione del 28,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti industriali

Ammontano a 1.530 milioni di reais con una diminuzione di 1.219 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2008, principalmente dovuta alla licenza 3G che è stata acquisita nel mese di aprile 2008 per 1.239 milioni di reais.

Personale

Al 30 settembre 2009 è pari a 9.319 unità, in diminuzione di 966 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (10.285 unità).

► Sviluppi commerciali

Nei primi nove mesi del 2009 il rilancio di posizionamento e la relativa strategia commerciale del gruppo Tim Brasil si sono focalizzati su:

- strategia e posizionamento della marca: l'azienda ha sviluppato un format di comunicazione incentrato su tre punti cardine: copertura rete e qualità, offerte attrattive e migliore portafoglio terminali;
- segmento Prepagato: Tim Brasil sta sviluppando l'attrattività del piano 'Infinity' con l'estensione del concetto "pay per call" alle chiamate di lunga distanza, estendendo così il concetto di comunità ai circa 40 milioni di clienti in tutti gli stati brasiliani. Il piano 'Infinity' offre continuità alla crescita del MOU (minuti d'utilizzo) su una base clienti che rappresenta più del 30% della base prepagato

- complessiva (11 milioni). Sempre nella direzione di stimolare l'uso del servizio è stato lanciato l'incentivo di ricarica denominato "recarga imperdível Tim";
- segmento Aziendale: è stata sviluppata la campagna pubblicitaria per promuovere la "Tim Empresa Simples" (Tim impresa semplice), un piano convergente in cui mobile, fisso e servizi di banda larga sono inclusi in un'unica fattura. A settembre è stato lanciato il "Liberty Empresas" proseguendo l'utilizzo del concetto di comunità, con un canone mensile che dà diritto a traffico illimitato (chiamate locali e lunga distanza 'on net') e roaming nazionale senza addizionali di prezzo;
 - Tim-Chip: dal mese di luglio è stata introdotta la possibilità per la propria clientela di comprare un nuovo cellulare ricevendo uno sconto sul traffico. La strategia, che sposta l'attenzione del cliente dal tipico sussidio del terminale al servizio centrale per Tim, offre più opzioni e flessibilità al cliente;
 - sviluppo del portafoglio terminali con caratteristiche di elevata innovazione: sono stati lanciati prodotti quali il "Samsung Galaxy" (il primo terminale con "android"- software mobile google) e il nuovo iPhone 3G. Tim è leader nel mercato brasiliano delle vendite di iPhone.

► Altre informazioni rilevanti

In data 16 aprile 2009 sono stati sottoscritti gli accordi tra il gruppo Tim Brasil e il gruppo Docas per l'acquisizione indiretta del controllo di Intelig Telecomunicações Ltda, operatore brasiliano di telecomunicazioni nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati, tramite fusione per incorporazione della controllante di Intelig (Holdco Participações Ltda) in Tim Participações S.A.

Per effetto della fusione il gruppo Docas acquisirà una partecipazione nel capitale sociale ordinario e privilegiato di Tim Participações fino al 6,15% di ciascuna classe di azioni, in applicazione di un rapporto di scambio che dovrà, a tempo debito, essere oggetto di verifica e conferma da parte di un primario istituto finanziario.

Il perfezionamento dell'operazione è soggetto al verificarsi di una serie di condizioni tra cui l'approvazione dell'Agenzia Nazionale delle telecomunicazioni brasiliana (Anatel), intervenuta il 16 agosto 2009, e la ristrutturazione della posizione debitoria di Intelig verso banche ed ex azionisti. La transazione è inoltre sottoposta a nulla osta antitrust.

Resta al momento pendente l'approvazione dell'autorità antitrust e ancora non è stata notificata dal gruppo Docas la ristrutturazione del debito.

Media

► La Business Unit

Nel corso del 2008 il gruppo Telecom Italia Media ha modificato la propria struttura organizzativa, finalizzata a definire un presidio focalizzato e specifico per La7 e per MTV in relazione alla crescita del numero di canali e dei prodotti, ora presenti su più piattaforme (Free to Air, Web, Satellite, Mobile) nonché alle specificità dei diversi profili editoriali. Si è deciso quindi di distinguere in modo più netto le attribuzioni di responsabilità tra le due aziende; conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2009, è stata rivista anche la modalità di rappresentazione dei risultati economico patrimoniali, attraverso l'identificazione di tre specifici settori di business:

- **Telecom Italia Media S.p.A.:** comprende le attività relative all'emittente La7 e quelle relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVB-H e Web;
- **MTV Group:** comprende le attività relative all'emittente MTV, all'unità di produzione Playmaker, alle piattaforme musicali via satellite, ai canali satellitari Nickelodeon e Comedy Central, MTV Mobile e multimedia (Web);
- **Operatore di rete (TIMB – Telecom Italia Media Broadcasting):** comprende gli asset per la gestione delle reti analogiche e digitali del Gruppo ed il servizio di ospitalità sui Multiplex digitali.

► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



► Principali dati economico – finanziari

Si segnala che in data 1° dicembre 2008 Telecom Italia Media S.p.A. ha ceduto le attività relative alla "Pay-per-View" e che, nel mese di maggio 2009, nell'ambito delle azioni volte al recupero di redditività previste dal Piano Industriale, ha ceduto alla società Sviluppo Programmi Editoriali S.p.A (gruppo E.P.S.) il 60% di Telecom Media News che controlla l'agenzia di stampa APCOM, uno dei principali operatori nell'informazione primaria nazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2009, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2008.

(milioni di euro)	3° trim. 2009 (a)	3° trim. 2008 (b)	1.1 - 30.9 2009 (c)	1.1 - 30.9 2008 (d)	Variazioni %	
					(a/b)	(c/d)
Ricavi	48	62	162	210	(22,6)	(22,9)
EBITDA		(10)	(6)	(45)		86,7
% sui Ricavi		(16,1)	(3,7)	(21,4)		
EBIT	(15)	(24)	(62)	(93)	37,5	33,3
% sui Ricavi	(31,2)	(38,7)	(38,3)	(44,3)		
Investimenti industriali	16	7	40	34	°	17,6
Personale a fine periodo (unità)			821	(¹) 967		(15,1)

(¹) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

I principali dati economici del ramo d'azienda ceduto "Pay-per-View" per i primi nove mesi del 2008 e quelli della società Telecom Media News fino al 30 aprile 2009 e per i primi nove mesi del 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.4 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazioni assolute %	
Ricavi	3	61	(58)	(95,1)
EBITDA	(2)	(19)	17	89,5
EBIT	(2)	(20)	18	90,0

Sono di seguito esposti e commentati i dati dei primi nove mesi del 2009 e dei primi nove mesi del 2008 ricostruiti escludendo integralmente i risultati relativi al ramo d'azienda ceduto (Pay-per-View) e la società Telecom Media News.

(milioni di euro)	3° trim. 2009 (a)	3° trim. 2008 (b)	1.1 - 30.9 2009 (c)	1.1 - 30.9 2008 (d)	Variazioni %	
					(a/b)	(c/d)
Ricavi	48	50	159	157	(4,0)	1,3
EBITDA		(4)	(4)	(26)		84,6
% sui Ricavi		(8,0)	(2,5)	(16,6)		
EBIT	(15)	(17)	(49)	(72)	11,8	31,9
% sui Ricavi	(31,2)	(34,0)	(30,8)	(45,9)		
Investimenti industriali	16	7	40	33	°	21,2
Personale a fine periodo (unità)			821	(¹) 856		(4,1)

(¹) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Ricavi

Ammontano a 159 milioni di euro, con un incremento dell'1,3% rispetto ai 157 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008. Più in dettaglio:

- i ricavi dei primi nove mesi del 2009 di Telecom Italia Media S.p.A., al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 81 milioni di euro, in incremento di 11 milioni di euro (+15,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2008. I ricavi pubblicitari netti sono in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2008 (+3 milioni di euro), cresce il fatturato del Digital Content per Telecom Italia (+5 milioni di euro). Sono inoltre inclusi 4 milioni di euro per attività di service verso Dahlia TV, attività che si è conclusa nel primo semestre 2009;
- i ricavi del Gruppo MTV, che ammontano a 68 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, si sono ridotti del 18,1% (-15 milioni di euro) rispetto ai primi nove mesi del 2008 (83 milioni di euro). Su tale andamento ha influito la minore raccolta pubblicitaria netta (-12 milioni di euro) ed in misura minore la flessione delle altre attività, solo in parte compensata dai maggiori ricavi derivanti dalle attività di MTV Mobile (+3 milioni di euro);
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 35

milioni di euro, rispetto a 34 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008. Tale andamento è principalmente attribuibile ai maggiori ricavi di affitto di banda verso terzi, parzialmente compensati dalla minore fatturazione dell'affitto di banda digitale per le attività di Pay-per-View cedute a Dahlia TV alla fine del 2008. Il contratto con quest'ultima, che ha visto un periodo di sperimentazione nei primi quattro mesi del 2009 collegato alla fase di start-up, a partire dal secondo trimestre, produce ora i suoi pieni effetti e ha consentito di recuperare ed incrementare la redditività.

Nel 3° trimestre 2009 i ricavi sono pari a 48 milioni di euro e registrano una riduzione di 2 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008 (-4,0%).

EBITDA

E' pari a - 4 milioni di euro (-26 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) e migliora, rispetto ai primi nove mesi del 2008, di 22 milioni di euro (+84,6%).

L'EBITDA di Telecom Italia Media S.p.A. è stato pari a -25 milioni di euro, in miglioramento di 24 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008. Il miglioramento del risultato del periodo è da attribuire, oltre che al maggior apporto dei ricavi, ai minori costi di palinsesto di La7 per 13 milioni di euro, prevalentemente concentrati nella fascia dell'entertainment (-8 milioni di euro).

L'EBITDA del Gruppo MTV, pari a circa 7 milioni di euro, registra una riduzione di 3 milioni di euro. Per fronteggiare la flessione della raccolta pubblicitaria, già a partire dalla fine del primo trimestre, MTV ha avviato un programma di riorganizzazione della società. Tale attività ha comportato un risparmio di costi di 12 milioni di euro che si è concentrato prevalentemente sulle attività produttive ed ha permesso di minimizzare l'impatto della riduzione dei ricavi sull'EBITDA.

L'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, positivo per 13 milioni di euro, risulta in miglioramento di 1 milione di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008; tale incremento è integralmente attribuibile all'incremento dei ricavi precedentemente citato.

Nel 3° trimestre 2009 l'EBITDA è sostanzialmente in pareggio e registra un miglioramento di 4 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008.

EBIT

E' pari a -49 milioni di euro (-72 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), con un miglioramento di 23 milioni di euro. La variazione, oltre che al già citato miglioramento dell'EBITDA, è sostanzialmente attribuibile ai minori ammortamenti (-2 milioni di euro) relativi ai diritti d'uso delle frequenze digitali, la cui vita utile è stata allungata già a partire dal secondo semestre 2008 a seguito dell'introduzione di modifiche normative.

Nel 3° trimestre 2009 l'EBIT è pari a -15 milioni di euro e registra un miglioramento di 2 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008 (+11,8%).

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 40 milioni di euro (33 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008). Sono attribuibili a Telecom Italia Media S.p.A. e al gruppo MTV, rispettivamente per 21 milioni di euro e per 4 milioni di euro, e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (21 milioni di euro); gli investimenti dell'Operatore di rete (15 milioni di euro) riguardano l'acquisizione di infrastrutture per lo sviluppo della rete digitale.

Personale

Il personale al 30 settembre è di 821 unità, in riduzione di 35 unità rispetto al 31 dicembre 2008 ed include 79 unità con contratto di lavoro somministrato (75 unità al 31 dicembre 2008).

► **Principali variazioni del contesto normativo**

In relazione ai rilievi mossi dalla Commissione UE in merito alla legge Gasparri e al conseguente Testo Unico sulla Radiotelevisione, per rispondere ai quali è stata approvata la Legge 101 del 6 giugno 2008, si segnala che la stessa Commissione ha valutato positivamente tali modifiche legislative, ma ha contestato il modello di attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze, chiedendo l'individuazione di un maggior numero di risorse frequenziali (*digital dividend*) da mettere a gara per l'ingresso di nuovi entranti.

Per rispondere a questi ulteriori rilievi, nella delibera 181/09/CONS, trasposta in norma primaria con la legge Comunitaria 2008, l'Autorità ha fissato i criteri nazionali per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri, stabilendo che nel passaggio al digitale terrestre si dovrà garantire la conversione di ogni rete analogica e digitale legittimamente esercita. Allo stato attuale è previsto un dividendo nazionale di cinque reti televisive DVBT, che verrà messo a gara in due parti, la prima per tre reti e la seconda per le restanti due.

L'AGCOM ha avviato, ma non ancora concluso, la consultazione pubblica sui criteri per la gara delle frequenze digitali di *digital dividend*. Il testo in consultazione presenta una serie di aspetti dei quali si è chiesta la modifica in quanto ritenuti non conformi rispetto all'attuale assetto normativo, tra cui si segnala: (i) il divieto di trading della frequenza aggiudicata e di cambio di controllo della società aggiudicataria e (ii) L'assimilazione di TIMB a Rai e Mediaset, unici due operatori analogici notificati come dominanti, con conseguente esclusione dalla gara per le prime tre reti.

Nell'ambito di incertezza del quadro normativo di riferimento si segnala la mancata pubblicazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF) che risulterebbe necessario per la scelta delle frequenze che il Ministero invita a fare per tutte le aree oggetto di completa digitalizzazione. Il Gruppo TIMedia ha rappresentato in tutte le sedi competenti questa criticità.

Inoltre nel corso dei mesi precedenti l'Operatore di Rete del Gruppo TIMedia (TIMB), ha presentato istanza alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico- Comunicazioni, per il riesame in autotutela del provvedimento di avvio del procedimento di assegnazione delle frequenze per Valle d'Aosta, Piemonte Occidentale e Trentino Alto Adige. In queste aree il Ministero ha previsto l'assegnazione di sole tre frequenze, anziché quattro, come espressamente richiesto da TIMB in tutte le sedi competenti e come avvenuto in Sardegna. Le istanze non hanno avuto alcun seguito e con successive determinazioni, il Ministero ha assegnato a TIMB i diritti d'uso temporaneo delle frequenze con riferimento a tre sole frequenze in Valle d'Aosta, Piemonte Occidentale e Trentino Alto Adige. Nell'ambito della strategia di difesa dei propri diritti, alla fine del mese di ottobre, il Gruppo Telecom Italia Media ha avviato le opportune azioni giurisdizionali nell'ambito dei procedimenti avviati da altri operatori con autonomo ricorso al Presidente della Repubblica.

► **Eventi successivi al 30 settembre 2009**

In data 3 novembre il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media ha analizzato l'offerta pervenuta per la valorizzazione degli Asset Digitali dell'Operatore di Rete (TIMB). L'offerta presentava alcune criticità nella valorizzazione dei singoli MUX ed in particolare la valorizzazione del primo e secondo MUX è risultata inadeguata, mentre la valutazione degli altri due MUX è risultata superiore alle attese; tuttavia l'offerta non presentava garanzie bancarie a fronte del dilazionamento del pagamento del terzo e quarto MUX.

Il Consiglio di Telecom Italia Media, tenuto conto delle criticità sopra elencate e preso atto che le recenti evoluzioni normative in materia potrebbero accrescere il valore per TI Media dei suddetti MUX in futuro, ha deciso di sospendere il processo di vendita di TIMB e ha ritenuto di convocare una nuova riunione entro l'anno per un aggiornamento del Piano Industriale 2010-2012.

Olivetti

► La Business Unit

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei sistemi digitali per la stampa e dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government; nello sviluppo e nella produzione nell'ambito della *silicon technology* (testine ink-jet, MEMS - Micro Electro-Mechanical Systems, applicazioni industriali), ed è anche presente con una struttura dedicata nel campo dei servizi documentali (gestione digitale dei documenti aziendali), dei servizi di caring (help-desk specialistico) e di assistenza tecnica. Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



► Principali dati economico – finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel 3° trimestre e nei primi nove mesi del 2009, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2008.

(milioni di euro)	3° trim. 2009 (a)	3° trim. 2008 (b)	1.1 – 30.9 2009 (c)	1.1 – 30.9 2008 (d)	Variazioni %	
					(a/b)	(c/d)
Ricavi	66	72	219	252	(8,3)	(13,1)
EBITDA	(6)	(11)	(18)	(23)	45,5	21,7
% sui Ricavi	(9,1)	(15,3)	(8,2)	(9,1)		
EBIT	(7)	(12)	(22)	(28)	41,7	21,4
% sui Ricavi	(10,6)	(16,7)	(10,0)	(11,1)		
Investimenti industriali	1	1	3	2	-	°
Personale a fine periodo (unità)			1.101	⁽¹⁾ 1.194		(7,8)

(¹) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Ricavi

I ricavi dei primi nove mesi del 2009 ammontano a 219 milioni di euro e registrano una riduzione di 33 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008.

A livello di prodotti i primi nove mesi del 2009 hanno registrato una riduzione dei ricavi di circa il 12%, rispetto allo stesso periodo del 2008, anche in conseguenza dei minori volumi di vendita legati alla difficile congiuntura economica. Le riduzioni più rilevanti sono avvenute sui mercati europei e in particolare in Spagna e in Gran Bretagna dove la sterlina si è pesantemente svalutata.

Per i prodotti a tecnologia ink-jet, la riduzione dei ricavi è stata del 33% per minori vendite di fax, stampanti multifunzionali ed accessori.

Le stampanti per applicazioni di sportello bancario, segmento in cui Olivetti è leader di mercato, registrano una riduzione dei ricavi dovuta alla flessione dei mercati medio-orientali, in particolare l'Iran: si prevede per l'intero

anno una riduzione delle quantità vendute del 10%; è continuata nel 2009 la fornitura di stampanti da sportello a Poste Italiane S.p.A.

Le vendite di registratori di cassa fiscali hanno avuto un notevole calo di volumi rispetto ai primi nove mesi del 2008. Si segnala che l'anno 2008 aveva beneficiato della domanda di rinnovo del parco installato per il cosiddetto "settennato", ovvero il periodo medio in cui si esaurisce la memoria fiscale inserita sui prodotti.

I prodotti professionali per ufficio, copiatrici e relativi accessori, nei primi nove mesi del 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008, scontano una forte riduzione in termini di volumi di vendita nel segmento copia bianco e nero (-27%) e nel segmento colore (-7%), con una riduzione del prezzo medio del 9%.

Nel 2009 sono iniziate le installazioni, ad oggi oltre 3.200, relative ad un importante progetto, in collaborazione con Telecom Italia S.p.A., per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia.

Dalla fine del mese di giugno il catalogo prodotti di Olivetti si è arricchito con l'avvio dell'attività "Supply Chain", incentrata sulla fornitura di Data Card, Net Book e Note Book a Telecom Italia S.p.A e al mercato esterno. In particolare nel 3° trimestre 2009 i ricavi verso la Capogruppo sono stati superiori a 5 milioni di euro.

Nel 3° trimestre 2009 i ricavi sono pari a 66 milioni di euro (72 milioni di euro nel 3° trimestre 2008) e registrano una riduzione pari all'-8,3% rispetto al 3° trimestre 2008, con una decisa inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nei due trimestri precedenti (-15,5% nel secondo trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 e -14,5% nel primo trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008).

EBITDA

E' negativo per 18 milioni di euro, in miglioramento di 5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente; la minore marginalità legata al calo dei ricavi è stata riassorbita con una significativa riduzione dei costi fissi, frutto degli effetti della riorganizzazione attuata. Considerando anche l'effetto dei cambi sul fatturato in valuta verso clienti extra UE e sugli acquisti di merci e prodotti in valuta, la variazione del dollaro rispetto all'euro ha inciso negativamente sull'EBITDA con un effetto netto di 3 milioni di euro; senza questo effetto il confronto con i primi nove mesi 2008 sarebbe stato quindi in miglioramento di ulteriori 3 milioni di euro.

Nel 3° trimestre 2009 l'EBITDA è negativo per 6 milioni di euro (era negativo per 11 milioni di euro nel 3° trimestre 2008) e registra un miglioramento di 5 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008.

EBIT

E' negativo per 22 milioni di euro, in miglioramento di 6 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

Nel 3° trimestre 2009 l'EBIT è negativo per 7 milioni di euro e registra un miglioramento di 5 milioni di euro rispetto al 3° trimestre 2008.

Investimenti industriali

Ammontano a 3 milioni di euro, in aumento di 1 milione rispetto allo stesso periodo del 2008.

Personale

Al 30 settembre 2009 la consistenza dell'organico è di 1.101 unità (1.008 unità in Italia e 93 unità all'estero) in diminuzione di 93 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (1.194 unità di cui 1.088 unità in Italia e 106 unità all'estero).

► Sviluppi commerciali

Nel mese di luglio 2009 Olivetti ha presentato la nuova offerta "Hub Documentale" che offre al mondo delle Imprese e della Pubblica Amministrazione una serie di soluzioni e servizi per la gestione digitale dei documenti aziendali. Disponibile in modalità "on demand" attraverso i Data Center di Telecom Italia, l'offerta consente, oltre alla dematerializzazione dei flussi cartacei, anche la disponibilità di servizi evoluti come la firma digitale (anche tramite cellulare), l'archiviazione digitale a norma di legge e la fatturazione elettronica senza la necessità di avere una propria struttura IT dedicata.

► Eventi successivi al 30 settembre 2009

Nel mese di ottobre 2009 Olivetti ha inaugurato a Ivrea la nuova sede di Advalso, la Società creata per potenziare i servizi di assistenza e supporto IT per i clienti Olivetti e Telecom Italia, nei settori ICT e TLC, e

garantirne il massimo livello di qualità. Attraverso questo nuovo centro, che si affianca alla sede di Carsoli, Advalso è in grado di gestire l'intero processo di assistenza al cliente, dall'esecuzione di servizi standard di help desk a quelli più evoluti di supporto tecnico e back office per tutte le soluzioni del Gruppo, fino allo sviluppo di soluzioni a supporto del business aziendale. Con una competenza a 360° nel settore IT, la nuova sede di Advalso è il centro servizi di riferimento per la nuova offerta Olivetti "Hub Documentale" relativa alla gestione documentale, un mercato il cui valore in Italia è stimato in circa 1,5 miliardi di euro.

Partecipazioni internazionali

Gruppo BBNet

Il gruppo BBNet è costituito dalla capogruppo BBNet N.V. e dalle due controllate BBeyond B.V. e InterNLnet B.V.

Gruppo BBNet

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	66	62	4	6,5
EBITDA	10	7	3	42,9
% sui Ricavi	15,2	11,3		
EBIT	(5)	(9)	4	44,4
% sui Ricavi	(7,6)	(14,5)		
Investimenti industriali	5	13	(8)	(61,5)

I principali risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2009 sono i seguenti:

- i ricavi sono pari a 66 milioni di euro, performance superiore di 4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008 (+6,5%), grazie al maggior apporto dei ricavi da servizi ADSL retail. Il portafoglio clienti, pari a circa 160.000 unità, risulta inferiore di circa 6.000 unità rispetto al 31 dicembre 2008, ma superiore di circa 2.000 unità rispetto al 30 settembre 2008;
- l'EBITDA è pari a 10 milioni di euro e registra un incremento di 3 milioni di euro (+42,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2008. L'incidenza sui ricavi è pari al 15,2% contro l'11,3% dei primi nove mesi del 2008;
- l'EBIT è negativo per 5 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2008 era risultato negativo per 9 milioni di euro;
- gli investimenti industriali ammontano a 5 milioni di euro, in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008;
- il personale al 30 settembre 2009 è pari a 375 unità, in diminuzione di 32 unità rispetto al 31 dicembre 2008; comprende 26 unità con contratto di lavoro somministrato (61 unità al 31 dicembre 2008).

► Sviluppi commerciali

Nel corso del 3° trimestre 2009 lo scenario competitivo è stato caratterizzato dalla conferma delle politiche promozionali sul mercato DSL. Nel settore fibra, la joint venture tra l'incumbent (KPN) ed il Gruppo Reggefiber ha proseguito la copertura del territorio in maniera selettiva in alcune città del paese, registrando uno sviluppo, sia pur limitato, della penetrazione commerciale dell'offerta. I cable operators hanno risposto con aggressive politiche commerciali facendo leva anche sull'introduzione della tecnologia EURODocsis 3.0 che consente maggiori velocità di connessione rispetto alle precedenti offerte.

In tale contesto BBNet, controllata olandese del Gruppo, ha mantenuto il proprio posizionamento di operatore attivo nei differenti mercati, wholesale e retail, e segmenti di clientela (business con il marchio *BBeyond* e consumer con i marchi *Alice* ed *InterNLnet*). Ulteriore sviluppo è stato dato all'evoluzione tecnologica delle infrastrutture di rete ed alla razionalizzazione dei sistemi IT. E' infine proseguito il focus sul miglioramento della profittabilità delle offerte, sull'attività di loyalty e retention, sull'efficienza operativa e, al contempo, sul controllo dei costi e sulla valutazione del ritorno economico degli investimenti.

Altre partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

► Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97% (interessenza)

Il gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 30 settembre 2009 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.347.000, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (4.299.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 1.170.000, con una crescita del 13% rispetto a fine 2008 (1.032.000).

Nel business mobile la base clienti del gruppo ha raggiunto al 30 settembre 2009 circa 15.758.000 unità (di cui più dell'11% in Paraguay) con un aumento di quasi il 10% rispetto a fine 2008 (14.375.000 unità). Il numero di clienti postpagato è aumentato di oltre il 2% rispetto a fine dicembre 2008 e continua a rappresentare il 30% circa della base clienti totale. Nel periodo è stata inoltre completata la migrazione dei clienti mobili dal TDMA, che al 31 dicembre 2008 era ancora presente in misura minima in Paraguay, alla tecnologia GSM, ora utilizzata dal 100% dei clienti.

► ETECSA

Partecipante: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati a Cuba. Al 30 settembre 2009 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.108.300, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (1.088.100). Di tali linee, 51.800 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC nel Paese, in Pesos cubani non convertibili. Nell'ambito di un mercato di ancora modeste dimensioni, la clientela internet/dati ha raggiunto, al 30 settembre 2009, i 27.100 accessi, superiori del 5% rispetto alla chiusura del 2008 (25.800 accessi).

Nel business mobile la base clienti ha sfiorato, al 30 settembre 2009, le 546.000 unità, con un aumento di quasi il 65% rispetto al 31 dicembre 2008 (331.700 unità). Il numero di clienti con contratto prepagato rappresenta oltre il 94% della base clienti ed è pari a 515.300 (303.600 al 31 dicembre 2008). La performance del periodo beneficia delle significative riduzioni della commissione di attivazione avvenute l'11 dicembre 2008 ed il 18 maggio 2009.

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Viene di seguito esposta la riconciliazione dell'Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, con l'evidenza dei principali dati economici e finanziari di HanseNet, operante nelle attività BroadBand in Germania.

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	Variazioni	
			assolute	%
Impatti economici di HanseNet:				
Ricavi	858	899	(41)	(4,6)
EBITDA	196	185	11	5,9
% sui Ricavi	22,8	20,6		
EBIT	-	19	(19)	°
% sui Ricavi		2,1		
Saldo oneri/proventi finanziari	(20)	(22)	2	
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(20)	(3)	(17)	
Imposte sul reddito	1	(2)	3	
Risultato dopo le imposte da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A) (19)	(5)	(14)	
Altri impatti economici:				
Svalutazione dell'avviamento attribuito ad HanseNet	(540)	-	(540)	
Impatto netto correlato al gruppo Liberty Surf	-	(28)	28	
	(B) (540)	(28)	(512)	
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A+B) (559)	(33)	(526)	

Commento ai principali dati economici di HanseNet - attività BroadBand in Germania:

Ricavi

I ricavi relativi al business condotto in Germania, pari a 858 milioni di euro, registrano un decremento del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2008 (-41 milioni di euro), principalmente generato dal minor contributo dei clienti AOL (BroadBand resale e NarrowBand) e dei clienti wholesale su piattaforma dell'incumbent Deutsche Telekom ("DT"), solo parzialmente compensati da maggiori ricavi da accessi in unbundling e da servizio mobile. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania si è attestato, al 30 settembre 2009, a circa 2,3 milioni di accessi, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2008 ed al 30 settembre 2008.

EBITDA

E' pari a 196 milioni di euro e registra un incremento di 11 milioni di euro (+5,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2008. L'incidenza sui ricavi è pari al 22,8% contro il 20,6% dei primi nove mesi del 2008.

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 580 milioni di euro, diminuiscono del 9,2% rispetto ai primi nove mesi del 2008 (-59 milioni di euro) principalmente per il minor impatto delle spese di pubblicità e promozione, dei costi commerciali (anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti con contratti di durata minima biennale i cui costi, 26 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009, 3 milioni di euro nei corrispondenti mesi del 2008, vengono capitalizzati) e dei costi di customer care in outsourcing, mentre risultano in crescita i costi di interconnessione verso altri operatori legati allo sviluppo della base clienti Alice in unbundling;
- i *costi del personale*, pari a 75 milioni di euro, diminuiscono di 6 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008 (-7,4%) grazie alla riduzione della consistenza media del personale (da 2.571 unità nei primi nove mesi del 2008 a 2.231 unità nell'analogo periodo del 2009).

EBIT

E' pari a zero, mentre nei primi nove mesi del 2008 era risultato positivo per 19 milioni di euro.

Il peggioramento dell'EBIT è dovuto ad una sostanziale crescita degli ammortamenti (+31 milioni di euro) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto effettuata tra la fine del 2007 ed il 2008, sia alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione della clientela con contratti di durata minima biennale.

Rapporti con parti correlate

Al 30 settembre 2009 non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

I dati dei primi nove mesi del 2009 di conto economico separato consolidato e di rendiconto finanziario consolidato sono confrontati con quelli dei primi nove mesi del 2008, mentre i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 30 settembre 2009 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2008 (Storico Restated).

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per i primi nove mesi del 2009 e del 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
1.1 - 30.9.2009 (milioni di euro)										
Ricavi	20.188	138	21	575			734	(25)	709	3,5
Altri proventi	184	2		3			5		5	2,7
Acquisti di materie e servizi	8.362	70	4	413			487	(97)	390	4,7
Costi del personale	2.737			3	73	11	87		87	3,2
Proventi finanziari	2.206			47			47		47	2,1
Oneri finanziari	3.838	24		183			207		207	5,4
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività destinate ad essere cedute				(72)			(72)			

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
1.1 - 30.9.2008 (milioni di euro)										
Ricavi	21.520	112	15	662			789	(21)	768	3,6
Altri proventi	215	2	4	5			11		11	5,1
Acquisti di materie e servizi	9.453	87	21	459			567	(77)	490	5,2
Costi del personale	3.088			3	71	29	103		103	3,3
Proventi finanziari	1.795	1		86			87		87	4,8
Oneri finanziari	3.738	25		35			60		60	1,6
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività destinate ad essere cedute				(57)			(57)		(1)	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 30.9.2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.692)			(102)				(102)	(102)	6,0
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.447)			(1)				(1)	(1)	0,1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(930)			(13)				(13)	(13)	1,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.440)			(98)				(98)	(98)	2,2
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(49)									
Passività finanziarie non correnti	37.099	216		258				474	474	1,3
Passività finanziarie correnti	6.306	114		416				530	530	8,4
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	659									
Totale indebitamento finanziario netto	35.508	330		460				790	790	2,2
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI										
Crediti vari e altre attività non correnti	792	27						27	27	3,4
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.858	113	11	324				448	(4)	5,7
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.169			4				4	4	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.225		21	3				24	(1)	1,9
Debiti commerciali, vari e altre passività	9.210	57	4	283	28			372	(30)	3,7
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	270			31				31	31	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.12.2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(2.663)			(255)				(255)	(255)	9,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(185)									
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(491)	(27)		(14)				(41)	(41)	8,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.416)	(8)		(1.189)				(1.197)	(1.197)	22,1
Passività finanziarie non correnti	36.527	247		608				855	855	2,3
Passività finanziarie correnti	6.267	142		75				217	217	3,5
Totale indebitamento finanziario netto	34.039	354		(775)				(421)	(421)	(1,2)
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI										
Crediti vari e altre attività non correnti	694	4						4	4	0,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.101	113	6	267				386	386	4,8
Debiti vari e altre passività non correnti	1.539		23	3				26	26	1,7
Debiti commerciali, vari e altre passività	10.942	50	58	313	31			452	452	4,1

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo** per i primi nove mesi del 2009 e del 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 1.1 - 30.9.2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.998	2		19			21	(19)	2	0,1
Dividendi pagati	1.050			176	1		177		177	16,9
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	30			19			19		19	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 1.1 - 30.9.2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	3.728	1	194	29			224	(30)	194	5,2
Dividendi pagati	1.665			281			281		281	16,9
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(41)		2	28			30		30	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
ETECSA		3	3 Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.			Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
Teleleasing S.p.A.		115	100 Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
NordCom S.p.A.		1	1 Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Telbios S.p.A.			Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Altre minori		2	
Totale ricavi	138	112	
ALTRI PROVENTI	2		Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di costi per prestazioni di servizi.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
ETECSA		55	56 Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
NordCom S.p.A.		1	1 Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Teleleasing S.p.A.		7	22 Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telbios S.p.A.		3	4 Fornitura di servizi e prodotti di telemedicina.
Tiglio I S.r.l.		2	3 Locazioni di immobili.
Telecom Media News S.p.A.		1	1 Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Altre minori		1	
Totale acquisti di materie e servizi	70	87	
PROVENTI FINANZIARI			1 Interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l.
ONERI FINANZIARI	24	25	25 Interessi passivi per locazioni finanziarie verso Teleleasing.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		27	Finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l.
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI		8	Conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A..
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Teleleasing S.p.A.	215	246	Leasing finanziario.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Totale passività finanziarie non correnti	216	247	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	114	142	Leasing finanziario e conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A.
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Aree Urbane Sr.l.	25		Finanziamento soci infruttifero.
LI.SIT. S.p.A.	2	4	Crediti rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Totale crediti vari e altre attività non correnti	27	4	
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
ETECSA	27	11	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
LI.SIT. S.p.A.			Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di
	34	51	fonia.
NordCom S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Telbios S.p.A.			Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di
	3	1	immobili.
Teleleasing S.p.A.	45	48	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telecom Media News S.p.A.	2		Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	113	113	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
ETECSA	7	5	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
LI.SIT. S.p.A.	19	18	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione
			del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Movenda S.p.A.	1		Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card
	1	1	e terminali mobili e prestazioni professionali.
Nord.Com S.p.A.	1	2	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Telbios S.p.A.	2	5	Fornitura di servizi e prodotti per l'offerta di Telemedicina.
Teleleasing S.p.A.			Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di
	23	16	collaborazione stipulato nel 2000 e acquisto di apparecchiature di
			telecomunicazioni.
Telecom Media News S.p.A.	2		Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Tiglio I S.r.l.	1	2	Locazione di immobili.
Altre minori	1	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	57	50	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	2	1	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

Dal 1° gennaio 2009 la società Italtel Group S.p.A. e tutte le società appartenenti al gruppo Italtel, non sono più considerate parti correlate in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono stati rinnovati.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Telecom Argentina			Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
Gruppo Italtel	21	14	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Totale ricavi	21	15	
ALTRI PROVENTI			4 Transazione commerciale con il gruppo Italtel.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Telecom Argentina	4		5 Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Gruppo Italtel		16	16 Contratti di manutenzione e assistenza di apparati per commutazione.
Totale acquisti di materie e servizi	4	21	
VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (milioni di euro)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI			
Gruppo Telecom Argentina			Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
Gruppo Italtel	11		Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11	6	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI			Quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
Gruppo Telecom Argentina			Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e quota a breve del risconto relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Gruppo Italtel	4		55 Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	4	58	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (milioni di euro)			
ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA			194 Apparati di telecomunicazioni acquisiti dal gruppo Italtel.

Al 30.9.2009 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 16 milioni di euro (31 milioni di euro al 31.12.2008), di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 11 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2008), ETECSA 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2008) e Telecom Media News S.p.A. 2 milioni di euro. Al 31.12.2008 erano evidenziate garanzie per 16 milioni di euro verso il gruppo Italtel, non più parte correlata e 1 milione di euro verso altre società minori. Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 33 milioni di euro (138 milioni di euro al 31.12.2008) a favore di ETECSA, a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

**Rapporti verso altre parti correlate
(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)**

In data 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni di Gianni Mion (per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia sia le società del gruppo Edizione che quelle del gruppo Sintonia), è stato cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione Stefano Cao (per il cui tramite risultano parti correlate a Telecom Italia le sole società del gruppo Sintonia); l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha successivamente confermato tale nomina.

Conseguentemente, i rapporti economici e patrimoniali nelle tabelle qui di seguito riportate, evidenziati verso il gruppo Edizione, comprendono i rapporti economici verso il gruppo Edizione dal 1° gennaio al 31 marzo 2009, e quelli verso il gruppo Sintonia dal 1° gennaio al 30 settembre 2009, mentre i rapporti patrimoniali al 30 settembre 2009 si riferiscono esclusivamente alle società del gruppo Sintonia.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
(milioni di euro)			
RICAVI			
Gruppo Edizione	5		Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza 7 dedicata.
Gruppo Generali	39		Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, 38 storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	89		Servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e 96 piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	4		5 Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	437		Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di 508 capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori e non più parti correlate	1		8
Totale ricavi	575	662	
ALTRI PROVENTI	3	5	Risarcimento danni dal Gruppo Generali.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo China Unicom	2		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Edizione	7		Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi 5 e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Generali	18		19 Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	12		Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle 15 bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2		Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	372		Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, 395 BroadBand linesharing e unbundling.
Altri, non più parti correlate			25
Totale acquisti di materie e servizi	413	459	
COSTI DEL PERSONALE	3	3	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
PROVENTI FINANZIARI			
Gruppo Intesa SanPaolo	25		62 Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	22		24 Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	47	86	
ONERI FINANZIARI			
Gruppo Intesa SanPaolo	168		Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e 23 conti correnti.
Gruppo Mediobanca	15		12 Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	183	35	
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività destinate ad essere cedute			Oneri accessori verso il gruppo Mediobanca per la cessione del gruppo Liberty (4) Surf.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
TITOLI, CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	96	225	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	6	30	Derivati di copertura.
Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	102	255	
TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI CORRENTI	1		Titoli obbligazionari emessi da Gruppo Intesa San Paolo.
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	1	13	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	12	1	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie	13	14	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	98	696	Conti correnti e depositi bancari.
Gruppo Mediobanca		493	Operazioni Pronti contro Termine.
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	98	1.189	
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	195	478	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	63	130	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	258	608	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	347	74	Term Loan Facility, rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	69	1	Term Loan Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	416	75	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo China Unicom	1		Fornitura di servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	35	21	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	200	178	Fornitura di servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	1	1	Fornitura di servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Edizione	3	4	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.
Gruppo Telefónica	83	63	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	1		
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	324	267	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI (milioni di euro)	30.9.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
	3		Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo China Unicom	1		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	4		Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle reti dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa SanPaolo	184	232	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	2	2	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Edizione	10	9	Canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Telefónica	82	70	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	283	313	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (milioni di euro)	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA			
Gruppo Telefónica	19	28	Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling in Germania.
Altri, non più parti correlate		1	
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	19	29	

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	1.1 - 30.9 2009	1.1 - 30.9 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
(milioni di euro)			
COSTI DEL PERSONALE			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	11	11	
Telemaco	58	55	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	4	5	
Totale costi del personale	73	71	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	30.9.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
(milioni di euro)			
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	5	5	
Telemaco	21	24	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	2	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	28	31	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nei primi nove mesi del 2009, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 11,2 milioni di euro (29,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2009	1.1 - 30.9.2008
Compensi a breve termine	10,3	10,6
Compensi a lungo termine		0,1
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		18,0
Pagamenti in azioni (*)	0,9	0,5
	11,2	29,2

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 30 settembre 2009, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG e TOP 2008).

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.

Dirigenti:

Paolo Annunziato ¹	Responsabile Public Affairs
Oscar Cicchetti	Responsabile Domestic Market Operations
Stefano Ciurli ²	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile General Counsel & Corporate and Legal Affairs
Luca Luciani ³	Director Presidente di Tim Brasil
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Administration, Finance and Control
Stefano Pileri	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico ⁴	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella	Vice Presidente Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A.

¹ fino al 26 febbraio 2009.

² dal 16 marzo 2009.

³ dal 19 gennaio 2009.

⁴ fino al 15 marzo 2009.

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1.1. - 30.9 2009	1.1. - 30.9 2008
Acquisti di materie e servizi / Altri costi operativi:		
Oneri diversi	(5)	(3)
Costi del personale:		
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	(287)
IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	(5)	(290)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze immobiliari	-	25
Minusvalenza cessione Telecom Media News	(11)	-
Minusvalenze attività immateriali	(39)	-
IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(55)	(265)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	3	1
Proventi / (Oneri) finanziari:		
Svalutazioni crediti verso Lehman Brothers	-	(51)
IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(52)	(315)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	13	71
Discontinued operations	(540)	160
IMPATTO SULL'UTILE NETTO DEL PERIODO	(579)	(84)

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2009 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi nove mesi e per il 3° trimestre del 2009 e del 2008.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie. Infatti, la volatilità dei tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.
La nuova misurazione dell'indebitamento finanziario netto verrà costantemente utilizzata fornendo altresì i relativi dati comparativi per i periodi precedenti.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:	
+	Passività finanziarie non-correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	Debito Finanziario lordo
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	Attività Finanziarie
C=(A - B)	Indebitamento finanziario netto contabile
D)	Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D)	Indebitamento finanziario netto rettificato

Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela) sui principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

L'applicazione dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), utilizzando il metodo retrospettivo, ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato, di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario dei primi nove mesi e del 3° trimestre del 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio e al 31 dicembre 2008. Tali rideterminazioni hanno riguardato solo la business unit Domestic.

L'applicazione di detta Interpretazione ha comportato: una diminuzione dei ricavi principalmente afferibile al differimento della componente relativa ai punti premio assegnati; un incremento degli Acquisti di materie e servizi correlato all'erogazione dei premi ed una conseguente riduzione del carico fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale detta Interpretazione ha comportato l'iscrizione di maggiori Passività correnti, essenzialmente correlate al differimento dei ricavi, l'iscrizione di Attività per imposte anticipate e una conseguente riduzione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

(milioni di euro)	3° trimestre 2008			1.1. - 30.9.2008		
	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated
Ricavi	7.279	(6)	7.273	21.555	(35)	21.520
Acquisti di materie e servizi	(3.235)	-	(3.235)	(9.449)	(4)	(9.453)
EBITDA	3.017	(6)	3.011	8.437	(39)	8.398
EBIT	1.585	(6)	1.579	4.184	(39)	4.145
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	862	(6)	856	2.296	(39)	2.257
Imposte sul reddito	(359)	2	(357)	(532)	12	(520)
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	503	(4)	499	1.764	(27)	1.737
UTILE DEL PERIODO	623	(4)	619	1.731	(27)	1.704
Attribuibile a:						
*Soci della Controllante	630	(4)	626	1.770	(27)	1.743
* Interessenze di pertinenza di Terzi	(7)	-	(7)	(39)	-	(39)

(milioni di euro)	1.1.2008			31.12.2008		
	Storico	Impatto IFRIC 13	Storico Restated	Storico	Impatto IFRIC 13	Storico Restated
Attività per imposte anticipate	247	3	250	987	15	1.002
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	70.688	3	70.691	70.942	15	70.957
TOTALE ATTIVITÀ	87.425	3	87.428	85.635	15	85.650
PATRIMONIO NETTO						
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo	13.628	(4)	13.624	13.846	(31)	13.815
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	25.922	(4)	25.918	26.126	(31)	26.095
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	1.063	-	1.063	730	-	730
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.985	(4)	26.981	26.856	(31)	26.825
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12.380	7	12.387	10.896	46	10.942
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	19.162	7	19.169	18.423	46	18.469
TOTALE PASSIVITÀ	60.440	7	60.447	58.779	46	58.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	87.425	3	87.428	85.635	15	85.650

Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 settembre 2009. Si segnala che per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività complessivamente per 65 milioni di euro.

Viene inoltre riportata l'attività potenziale relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari a 529 milioni di euro oltre ad interessi.

► Contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

FASTWEB

Resta pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, con richiesta di risarcimento per circa 1.070 milioni di euro. L'azione di merito ha come presupposto l'ordinanza del maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

VODAFONE

E' tuttora in corso il giudizio promosso da Vodafone nel luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. Secondo Vodafone, le condotte abusive di Telecom Italia avrebbero riguardato la clientela residenziale e *business* e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

EUTELIA E VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti asseritamente abusivi in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le numerazioni non geografiche per le quali Telecom Italia gestisce per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali.

Telecom Italia si costituirà in giudizio, chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER ILLECITO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 comma 4 del decreto legislativo n. 231/2001, a seguito delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Milano in merito alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per corruzione di pubblici ufficiali (reato presupposto, ai sensi del citato decreto legislativo n. 231/2001), finalizzata ad acquisire informazioni da archivi riservati.

L'udienza preliminare è in corso.

Il 9 luglio scorso, il Giudice ha disposto:

- l'ammissione della costituzione di parte civile depositata da Telecom Italia nei confronti degli imputati persone fisiche per i reati di appropriazione indebita e di riciclaggio;
- l'inammissibilità di tutte le costituzioni di parte civile formulate nei confronti di Telecom Italia, in qualità di imputato a norma del d.lgs 231/2001, ad eccezione della domanda formulata dall'Avvocatura dello Stato per conto della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri dell'Economia, Interno, Difesa nonché dell'Agenzia delle Entrate per i danni conseguenti al reato di corruzione, unico capo di imputazione nei confronti di Telecom Italia.

Nelle prossime udienze, il Giudice sarà chiamato a decidere sulla ammissibilità delle domande risarcitorie di quelle parti civili che hanno citato Telecom Italia nel processo penale in corso come responsabile civile per i fatti di reato di ex dipendenti della Società a norma delle leggi civili applicabili. Telecom Italia ha contestato la sussistenza dei requisiti per la sua citazione, formulando al Giudice richiesta di esclusione come responsabile civile. In ordine al rischio di passività potenziali connesso alle suddette richieste di risarcimento danni a carico della Società, Telecom Italia ritiene tale rischio possibile.

Per il resto, ferma la possibilità di ricorrere al rito alternativo dell'applicazione della sanzione su richiesta, il rischio per Telecom Italia, qualora ne venisse accertata la responsabilità ai sensi del d.lgs n. 231/2001, è costituito dal pagamento di una contenuta sanzione pecuniaria. Inoltre nella fattispecie si reputa improbabile il rischio dell'applicazione di sanzioni interdittive.

CONTENZIOSI FISCALI

Nei mesi di febbraio e marzo 2009, a conclusione delle verifiche intraprese dalla Guardia di Finanza e i cui principali rilievi sono stati già definiti con l'Agenzia delle Entrate, come riportato nel Bilancio al 31.12.2008, sono stati notificati alla Società alcuni processi verbali di constatazione relativi ai periodi di imposta 2002 e dal 2004 al 2007, con i quali è stata contestata la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security" il cui onere complessivo, tra imposte e sanzioni, è stimato in circa 30 milioni di euro. Al riguardo è stato attivato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per addivenire ad una definizione in via precontenziosa delle contestazioni tramite l'istituto dell'accertamento con adesione.

CONTENZIOSO PER CONGUAGLI SU CANONI DI CONCESSIONE PER ANNI 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

BT ITALIA

Nel mese di ottobre 2009, BT Italia ha convenuto in giudizio Telecom Italia per il risarcimento di danni conseguenti ad asseriti atti di abuso di posizione dominante nell'ambito del mercato all'ingrosso della terminazione fisso mobile, con specifico riferimento alla clientela business. L'attrice ha quantificato la propria pretesa in un importo complessivo pari a 419 milioni di euro.

BT Italia, fondando le sue richieste sulle risultanze del noto procedimento AGCM A/357, attribuisce i presunti danni subiti (i) al differenziale tra il prezzo di terminazione all'ingrosso sulla rete mobile Telecom Italia, pagato dal concorrente in applicazione dei prezzi massimi regolamentati, e quello inferiore praticato, invece, dalle Funzioni commerciali retail di Telecom Italia ai loro clienti; (ii) al mancato guadagno derivato dall'applicazione alla sua clientela, per l'analogo servizio di terminazione, di prezzi sottocosto, ai fini del mantenimento della propria competitività sul mercato; (iii) alla perdita di quote di mercato. Telecom Italia si costituirà in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

ARGENTINA

Il 27 giugno 2008, W de Argentina Inversiones SL ("Los W"), partner di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. in Sofora Telecomunicaciones S.A. ("Sofora"), ha citato in giudizio Telecom Italia International innanzi al Tribunale Commerciale di Buenos Aires, chiedendo la dichiarazione di nullità del contratto di call option ("Contratto di Opzione") sottoscritto da Telecom Italia International e Los W nel 2003, per un'asserita sopravvenuta contrarietà alla legge argentina. L'esistenza della controversia è stata annotata nel libro soci di Sofora. Telecom Italia International ha provveduto a depositare la propria memoria di difesa chiedendo il rigetto della domanda di controparte in quanto infondata.

* * *

In data 6 ottobre 2008, Los W ed i suoi azionisti hanno citato in giudizio Telecom Italia e Telecom Italia International, nonché alcuni consiglieri delle società del Gruppo Telecom Argentina eletti su indicazione di Telecom Italia, innanzi al Tribunale Commerciale di Buenos Aires. Gli attori richiedono che sia dichiarata l'esistenza di un asserito permanente conflitto di interesse in capo a Telecom Italia e Telecom Italia International ed ai consiglieri eletti su indicazione di Telecom Italia nel gruppo Telecom Argentina derivante dalla presunta posizione di controllo di fatto assunta in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – da Telefónica S.A. (che al contempo controlla il principale competitor di Telecom Argentina, Telefónica de Argentina S.A.), a seguito dell'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. ("Operazione Telco").

Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite chiedendo il rigetto delle argomentazioni e delle richieste di controparte.

* * *

In data 15 aprile 2009, il Tribunale Amministrativo d'appello di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento cautelare emesso *inaudita altera parte*, su istanza del gruppo Dracma e di Los W. Con tale provvedimento si sospende l'esercizio dei diritti di Telecom Italia International derivanti dal Contratto di Opzione, nonché l'eventuale realizzazione di qualunque atto dispositivo di tale contratto (ed in particolare la sua cessione a terzi), fino alla pronuncia definitiva della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) sull'Operazione Telco ovvero fino alla sentenza definitiva nel giudizio di merito, che il gruppo Dracma e Los W dovranno promuovere per ottenere una sentenza dichiarativa che accerti la vigenza degli obblighi imposti dalla Nota n.1004/08 della SECOM (vedi *infra*).

Il 5 agosto 2009 Telecom Italia e Telecom Italia International hanno depositato un "*Recurso extraordinario*" alla Corte Suprema argentina avverso la misura cautelare, la cui trasmissione alla Corte Suprema stessa è stata tuttavia rigettata dal giudice *a quo*. In data 30 settembre 2009, pertanto, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un ricorso diretto (*Recurso de queja*) alla Corte Suprema.

* * *

In data 31 agosto 2009, Il Tribunale Amministrativo di primo grado di Buenos Aires ha notificato a Telecom Italia, Telecom Italia International e alle società del gruppo Telecom Argentina due provvedimenti cautelari emessi *inaudita altera parte*, su istanza di Los W, con cui:

- (i) si dispone il mantenimento della situazione giuridica esistente prima dell'Operazione Telco e si impone a Telecom Italia e Telecom Italia International, in quanto parti del patto parasociale con Los W ("Patto Parasociale") e del Contratto di Opzione, di astenersi dal compimento di qualunque atto in relazione a tali accordi, incluso l'esercizio e ogni atto dispositivo dei diritti derivanti dal Contratto di Opzione;
- (ii) si sospende l'esercizio dei "*derechos políticos*" di Telecom Italia e Telecom Italia International derivanti dalla legge, dallo Statuto o dal Patto Parasociale nelle società del gruppo Telecom Argentina;
- (iii) si sospendono dall'esercizio delle proprie funzioni i membri degli organi di amministrazione delle società del gruppo Telecom Argentina eletti su indicazione di Telecom Italia e/o Telecom Italia International;
- (iv) si dispone che i consiglieri eletti su indicazione di Telecom Italia non siano computati ai fini della costituzione del quorum negli organi societari del gruppo Telecom Argentina.

Successivamente Telecom Italia e Telecom Italia International hanno chiesto e ottenuto dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale la sospensione in via cautelare di una serie di riunioni degli organi sociali delle società del gruppo Telecom Argentina di cui alcune convocate illegittimamente da Los W. Inoltre, in data 30 settembre 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato i due provvedimenti cautelari del Tribunale Amministrativo, che peraltro, in pari data, li ha ratificati su istanza di Los W.

* * *

A fronte della suddetta decisione, il 6 ottobre 2009 Telecom Italia ha depositato un ricorso alla Corte Suprema argentina, con cui chiede che sia risolto il conflitto tra i suddetti provvedimenti cautelari e quelli emessi dalla Corte d'Appello Civile e Commerciale che, *inter alia*, sospendono gli effetti della Risoluzione n.44/09 della CNDC (vedi *infra*), facendo prevalere questi ultimi sulla base della competenza esclusiva della Corte d'Appello.

ARGENTINA – SECOM

Il 26 giugno 2008, la SECOM ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento (Nota n. 1004/08) che dispone che Telecom Italia e Telecom Italia International debbano richiedere la previa autorizzazione della SECOM stessa in caso di sottoscrizione di qualunque contratto o compimento di qualunque atto che abbia l'effetto di:

- (i) incrementare la loro partecipazione azionaria diretta o indiretta nelle società del gruppo Telecom Argentina;
- (ii) disporre dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International sulle azioni di Sofora ovvero dei diritti relativi alle call option sulle azioni di Sofora;
- (iii) compiere atti di disposizione degli stessi sopra citati diritti a favore di terzi con effetti distorsivi della concorrenza e in pregiudizio dell'interesse economico generale.

La SECOM ha posto a fondamento di tale provvedimento la circostanza che Telefónica S.A. sarebbe divenuta azionista di notevole rilievo in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – con il rischio di effetti distorsivi della concorrenza nel mercato argentino delle telecomunicazioni.

In data 11 agosto 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un "*Recurso jerarquico*"

(tuttora pendente) innanzi al *Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios* avverso la Nota n. 1004/08.

* * *

Il 30 dicembre 2008 la SECOM ha emesso la Nota n. 2573/08 con cui l'Autorità, tra l'altro, impone a Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualsiasi atto che possa comportare una modifica del capitale sociale di Sofora o il trasferimento dei diritti relativi alle opzioni call di Telecom Italia International, sino alla pronuncia della SECOM sull'Operazione Telco.

Il 26 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un "*Recurso jerarquico*" (tuttora pendente) innanzi al *Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios* avverso la Nota n. 2573/08.

ARGENTINA – CNDC

Il 6 gennaio 2009, la CNDC (Autorità antitrust argentina) ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International la Risoluzione n.123/08 con cui, alla luce dell'Operazione Telco, proibisce al Gruppo Telecom Italia il compimento di qualsiasi atto connesso all'esercizio o volto al trasferimento delle call option, sino alla pronuncia della CNDC in merito alle stesse.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato il provvedimento chiedendone la revoca, ma il 28 gennaio 2009, la CNDC (con Risoluzione n.6/09) ha rifiutato la trasmissione del ricorso al giudice competente, argomentando sull'insussistenza di un pregiudizio per Telecom Italia e Telecom Italia International, dal momento che la stessa Risoluzione n.123/08 sospende semplicemente il decorso dei termini per l'esercizio delle call option da parte di Telecom Italia International, senza lederne i diritti contrattuali.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno reclamato l'illegittimità della Risoluzione n.6/09, chiedendo al giudice l'acquisizione d'ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n.123/08.

In data 25 giugno 2009 la Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires si è dichiarata competente a decidere sul ricorso ed il giudizio è tuttora pendente.

* * *

In data 9 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno ricevuto la notifica di un provvedimento della CNDC (Risoluzione n. 4/09) con cui l'Autorità ha – *inter alia* – imposto a Pirelli & Co. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (in qualità di "venditori") e a Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Sintonia S.A. e Mediobanca S.p.A. (in qualità di "acquirenti" dell'intero capitale di Olimpia) la notifica dell'Operazione Telco, che configurerebbe – secondo un'analisi sommaria condotta dall'Autorità – un'operazione di concentrazione economica ai sensi della normativa antitrust argentina.

Inoltre, lo stesso provvedimento ha ordinato agli acquirenti di astenersi dall'esercitare i propri "*derechos politicos*" come azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia, Telco, Olimpia, Telecom Italia International, Sofora, Nortel e Telecom Argentina e loro controllate, inclusi i diritti derivanti da accordi parasociali, fino a quando la CNDC non si sarà pronunciata sull'Operazione Telco. Tale restrizione deve essere interpretata, secondo un parere qualificato, come limitata al mercato argentino. Infine, la CNDC ha ordinato ai consiglieri e sindaci eletti su indicazione di Telecom Italia nelle società del gruppo Telecom Argentina di astenersi dal compiere alcun atto che comporti la violazione del provvedimento.

* * *

Il 3 aprile 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 44/09 disponendo:

- (i) che Telecom Italia, Telecom Italia International, i consiglieri, i funzionari ed i rappresentanti di Telecom Italia e Telecom Italia International e dei loro azionisti diretti e indiretti, così come i consiglieri e i sindaci eletti su indicazione di Telecom Italia e Telecom Italia International nelle società del gruppo Telecom Argentina, dovevano e dovranno astenersi dall'adottare decisioni o impartire istruzioni che abbiano comportato o comportino in futuro, direttamente o indirettamente, l'esercizio di "*derechos politicos*" (inclusi quelli che derivino da patti parasociali nelle società del gruppo Telecom Argentina);
- (ii) la revoca delle decisioni che abbiano comportato l'esercizio dei "*derechos politicos*" adottate a far data dal 9 gennaio 2009 dagli organi sociali o dagli amministratori delle società del gruppo Telecom Argentina.

Il Gruppo Telecom Italia ha impugnato in via d'urgenza il provvedimento avanti alla Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires, che ha cautelativamente sospeso la celebrazione delle assemblee dei soci di Nortel e Telecom Argentina, nonché la discussione nei consigli di amministrazione di Sofora e Nortel delle materie da sottoporre all'esame delle assemblee dei soci del gruppo Telecom Argentina. Il 27 luglio 2009 la

stessa Corte ha poi accolto la richiesta del Gruppo Telecom Italia di sospensione cautelare degli effetti della Risoluzione n.44/09.

È pendente l'impugnativa avverso il rigetto dell'istanza di nullità della sentenza del 27 luglio 2009 presentata dal *Ministerio de Economía y Finanzas Públicas*.

* * *

In data 26 maggio 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 64/09 con cui si dispone:

- (i) la ricostituzione del *Consejo de Direccion* in Telecom Argentina precedentemente dissolto;
- (ii) la revoca di alcune disposizioni organizzative in Telecom Argentina;
- (iii) la presentazione entro 5 giorni, da parte di alcuni consiglieri di Telecom Argentina, di elementi a discarico a fronte della asserita violazione delle prescrizioni della CNDC sull'astensione dall'esercizio dei "*derechos politicos*".

Il provvedimento è stato impugnato da Telecom Italia e Telecom Italia International, nonché dalle società del gruppo Telecom Argentina e dai suoi consiglieri.

Il 10 giugno 2009 la Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha disposto la sospensione, nella riunione del consiglio di amministrazione di Telecom Argentina del 12 giugno 2009, della trattazione del punto all'ordine del giorno relativo all'implementazione delle misure di cui alla Risoluzione n. 64/09.

In data 22 ottobre 2009, la Corte d'Appello Penale Economica di Buenos Aires, alla quale la CNDC aveva trasmesso il ricorso per nullità della Risoluzione n.64/09 proposto da Telecom Italia, in accoglimento delle motivazioni da quest'ultima proposte, ha annullato il provvedimento amministrativo.

* * *

Nell'ambito del procedimento antitrust sull'Operazione Telco, il 23 luglio 2009 la SECOM ha emesso un parere alla CNDC in cui ha ritenuto che l'Operazione Telco violerebbe una serie di norme in materia di telecomunicazioni e, pertanto, ha raccomandato alla CNDC di non approvarla.

* * *

In data 25 agosto 2009, la *Secretaría de Comercio Interior* (SCI) ha adottato la Risoluzione n.483/09 con cui, come raccomandato dalla CNDC con il Dictamen n.744/09 allegato alla Risoluzione:

- (i) subordina l'approvazione dell'Operazione Telco al disinvestimento integrale della partecipazione diretta ed indiretta detenuta da Telecom Italia in Sofora, nonché al disinvestimento di tutti i diritti di Telecom Italia nel gruppo Telecom Argentina, ivi incluse le call option stabilite nel Contratto di Opzione;
- (ii) autorizza la CNDC a stabilire, entro 60 giorni, i termini e le modalità del processo di disinvestimento. Il termine massimo per l'effettuazione del disinvestimento stesso è comunque fissato in un anno;
- (iii) richiede, entro 60 giorni, alla CNDC di esprimersi circa la sussistenza dei presupposti per l'irrogazione di sanzioni per notifica tardiva della concentrazione asseritamente realizzatasi attraverso l'Operazione Telco, il quantum ed i soggetti a cui eventualmente applicarla.

Il 16 settembre 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato la Risoluzione n.483/09 dinanzi alla CNDC chiedendone la sospensione e la revoca e richiedendo altresì la trasmissione degli atti alla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires, innanzi alla quale hanno avviato direttamente un'azione (c.d. "*accion autosatisfactiva*") finalizzata ad ottenere un provvedimento cautelare d'urgenza che sospenda gli effetti della Risoluzione. In data 9 ottobre 2009 la CNDC ha accolto la richiesta di trasmissione degli atti, disponendone peraltro la trasmissione alla Corte d'Appello Penale Economica.

BOLIVIA – ENTEL

A coronamento di una serie di provvedimenti adottati a partire dal marzo 2007, in data 1° maggio 2008 il Governo boliviano ha emanato un Decreto Supremo che prevede la formale nazionalizzazione della partecipazione acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia (tramite il veicolo olandese ETI) in Entel S.A.. Il Decreto prescriveva la determinazione entro 60 giorni di un prezzo per le azioni nazionalizzate, dedotte tutte le passività di Entel tanto iscritte quanto potenziali. Allo stato, il Governo boliviano non ha dato seguito alla definizione del prezzo nè ha corrisposto alcun indennizzo a fronte dell'espropriazione.

Per parte sua ETI nell'ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione dell'Accordo Bilaterale per la Promozione e Protezione degli Investimenti tra la Bolivia e l'Olanda, nonché per il risarcimento dei danni subiti per effetto degli atti posti in essere dal Governo boliviano; tale richiesta è stata registrata dall'ICSID il 31 ottobre 2007.

La Bolivia ha peraltro contestato la competenza del Tribunale Arbitrale, sulla base della denuncia della convenzione istitutiva dell'ICSID effettuata all'indomani della formalizzazione del claim di ETI.

A fronte di tale eccezione di incompetenza, il 14 ottobre 2009 ETI ha notificato al Governo boliviano una nuova domanda arbitrale con cui instaura un procedimento c.d. "ad hoc", sempre sulla base dell'Accordo Bilaterale per la Promozione e Protezione degli Investimenti tra la Bolivia e l'Olanda e per l'accertamento della sua violazione a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano, nonché il risarcimento del danno subito.

In data 21 ottobre 2009, ETI e la Bolivia hanno pertanto raggiunto un accordo sulla cessazione dell'arbitrato ICSID, nominando un nuovo Collegio Arbitrale, composto dagli stessi arbitri del Tribunale Arbitrale ICSID.

GERMANIA - ARBITRATO AOL

Nel novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato nel febbraio 2007.

La domanda arbitrale mira ad ottenere:

- (i) una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. *Bring-Your-Own-Access* o "BYOA") non devono essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- (ii) la condanna delle convenute a far sì che HanseNet, la società tedesca controllata da TIDE che dovrebbe gestire i clienti BYOA, retroceda ad AOL quanto asseritamente da loro percepito, pari a circa 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2009, Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali, chiedendo a loro volta ad AOL, previo accertamento che i clienti BYOA dovevano essere ceduti da AOL, il loro trasferimento, ove ancora possibile, e comunque il pagamento di quanto indebitamente incassato da AOL per ricavi da tali clienti, ovvero il risarcimento dei danni subiti.

L'arbitrato è in corso.

► Altre informazioni

CONTENZIOSO CANONE DI CONCESSIONE PER L' ANNO 1998

Nel mese di marzo 2009 è stato notificato presso il Consiglio di Stato il ricorso promosso da Telecom Italia avverso la decisione del TAR Lazio che ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom Italia, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR.

In particolare, Telecom Italia e Tim avevano promosso, nel 2003, distinti ricorsi per ottenere l'accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l'esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per Tim, oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 *in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni.

L'udienza di discussione del ricorso presentato da Telecom Italia è prevista per il mese di novembre 2009.

TELEFONIA MOBILE: INDAGINE SUI DEALERS

Ad aggiornamento di quanto riportato nella Relazione finanziaria semestrale, si segnala che nel corso del 3° trimestre 2009 sono proseguite le operazioni di verifica delle sim card prepagate risultate non correttamente associate ad un documento di identità. L'attività ha portato al 30 settembre 2009 alla cessazione di circa 1,9 milioni di sim card e alla regolarizzazione di oltre 641 mila card (dati cumulati da inizio anno).

Inoltre, al fine di garantire la regolare associazione di una copia del documento di identità alle sim card attivate, è stata implementata una soluzione informatica che attiva la nuova linea mobile solo in presenza della documentazione richiesta. Sono stati altresì rafforzati i controlli sulla qualità della documentazione archiviata e sono allo studio nuove soluzioni informatiche e procedurali per ottimizzare il livello qualitativo della documentazione stessa in fase di acquisizione.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Patuano